

“Genocidio di Gaza: un crimine collettivo”

Quella che segue è la traduzione non ufficiale in italiano, a cura di [Kritica](#), del report della Relatrice Speciale sulla situazione dei diritti umani nei territori palestinesi occupati dal 1967, Francesca Albanese. Il documento ufficiale, pubblicato in inglese il 22 ottobre 2025 in versione preliminare non revisionata, si trova sul sito delle Nazioni Unite [a questo link](#).

Ottantesima sessione

Punto 72 (c) dell'ordine del giorno

Promozione e protezione dei diritti umani: situazioni dei diritti umani e relazioni dei relatori e rappresentanti speciali

Situazione dei diritti umani nei territori palestinesi occupati dal 1967

Nota del Segretario generale*

Il Segretario Generale ha l'onore di trasmettere all'Assemblea Generale la relazione della Relatrice Speciale sulla situazione dei diritti umani nei territori palestinesi occupati dal 1967, Francesca Albanese, in conformità con la risoluzione 5/1 del Consiglio dei Diritti Umani.

* La presente relazione è stata sottoposta ai servizi di conferenza per l'elaborazione dopo la scadenza del termine, al fine di includere le informazioni più recenti.

**Relazione della Relatrice speciale sulla situazione dei
diritti umani nei territori palestinesi occupati dal
1967, Francesca Albanese**

Genocidio di Gaza: un crimine collettivo

Sommario

Il genocidio in corso a Gaza è un crimine collettivo, sostenuto dalla complicità di Stati terzi influenti che hanno permesso violazioni sistematiche e prolungate del diritto internazionale da parte di Israele. Incorniciata da narrazioni coloniali che disumanizzano i palestinesi, questa atrocità trasmessa in diretta streaming è stata facilitata dal sostegno diretto, dall'aiuto materiale, dalla protezione diplomatica e, in alcuni casi, dalla partecipazione attiva degli Stati terzi. Ha messo in luce un divario senza precedenti tra i popoli e i loro governi, tradendo la fiducia su cui si basano la pace e la sicurezza globali. Il mondo si trova ora sul filo del rasoio tra il crollo dello Stato di diritto internazionale e la speranza di un rinnovamento. Il rinnovamento è possibile solo se si affronta la complicità, si assumono le responsabilità e si difende la giustizia.

I. Introduzione

1. Senza la partecipazione diretta, l'aiuto e l'assistenza di altri Stati, la prolungata occupazione illegale israeliana del territorio palestinese, che ora è degenerata in un vero e proprio genocidio, non avrebbe potuto essere sostenuta. Il sostegno militare, politico ed economico di alcuni Stati terzi e la riluttanza a ritenere Israele responsabile hanno consentito a Israele di radicare il suo regime di apartheid coloniale nei territori palestinesi occupati (oPt), con un aumento delle colonie, delle demolizioni di case, delle restrizioni alla libertà di movimento e della perdita e cancellazione della vita palestinese. Dall'ottobre 2023, Israele ha intensificato la sua violenza a un livello senza precedenti.

2. Alla luce di questa complicità, il presente rapporto dimostra che il genocidio dei palestinesi in corso deve essere inteso come un crimine reso possibile a livello internazionale. Molti Stati, principalmente occidentali, hanno facilitato, legittimato e infine normalizzato la campagna genocida perpetrata da Israele ⁽¹⁾. Dipingendo i civili palestinesi come "scudi umani" ⁽²⁾ e l'attacco più ampio a Gaza come una battaglia della civiltà contro la barbarie, hanno riprodotto le distorsioni israeliane del diritto internazionale e i tropi coloniali, cercando di giustificare la propria complicità nel genocidio.

3. Concentrandosi sugli aiuti e sull'assistenza forniti dai paesi terzi all'occupazione illegale israeliana e al genocidio del popolo palestinese, il rapporto identifica quattro settori di sostegno: diplomatico, militare, economico e "umanitario". Ciascuno di essi è indispensabile alle continue violazioni del diritto internazionale da parte di Israele. Le iniziative diplomatiche hanno normalizzato l'occupazione israeliana e non sono riuscite a ottenere un cessate il fuoco permanente. Gli aiuti militari su larga scala, la cooperazione e i trasferimenti di armi, principalmente da e verso gli Stati Uniti e gli Stati europei, hanno consentito il dominio israeliano sul popolo palestinese. Ciò ha anche facilitato le azioni israeliane volte a smantellare gli aiuti umanitari e a imporre condizioni di vita calcolate per portare alla distruzione dei palestinesi come gruppo. La cooperazione economica ha alimentato l'economia israeliana, che ha tratto profitto dall'occupazione illegale e dal genocidio.

4. Le misure di successo attuate contro l'apartheid in Sudafrica, la Rhodesia, il Portogallo e altri regimi coloniali dimostrano che il diritto internazionale può essere applicato per garantire la giustizia e l'autodeterminazione. Oggi, i paesi terzi hanno lo stesso obbligo giuridico e morale di applicare queste e altre misure contro qualsiasi Stato che continui a perpetrare violenze coloniali e apartheid. Il loro fallimento nel ritenere Israele responsabile dei suoi crimini internazionali di lunga data - nonostante i chiari ordini dei tribunali internazionali - mette in luce il flagrante doppio standard della comunità internazionale. ⁽³⁾

II. Metodologia

5. Il rapporto è stato elaborato attraverso un'analisi dei materiali delle Nazioni Unite, tra cui il rapporto del Segretario Generale A/79/588 e 40 contributi di attori statali e non statali. A tutti i 63 Stati citati nel rapporto è stata data la possibilità di commentare eventuali errori o inesattezze fattuali; 18 Stati hanno presentato una risposta.

III. Quadro giuridico

6. Il diritto internazionale impone a tutti gli Stati una serie di obblighi di rispettare, prevenire e porre fine alle violazioni ogni volta che si verificano. Nel contesto dei territori palestinesi occupati, i più rilevanti sono:

¹ A/HRC/55/73, paragrafi 55-92.

² Neve Gordon e Nicola Perugini, *Human Shields: A History of People in the Line of Fire* (University of California Press, 2020); <https://jewishcurrents.org/human-shields-gaza-israel-a-legal-justification-for-genocide> <https://bidenwhitehouse.archives.gov/briefing-room/speeches-remarks/2023/10/20/remarks-by-president-biden-on-the-united-states-response-to-hamass-terrorist-attacks-against-israel-and-russias-ongoing-brutal-war-against-ukraine/>.

³ Ardi Imseis, *Le Nazioni Unite e la questione palestinese, lo Stato di diritto e la struttura della subalternità giuridica internazionale* (Cambridge University Press, 2023).

(a) Obblighi diretti che tutti gli Stati hanno nei confronti del popolo palestinese – in particolare l'obbligo di rispettare il suo diritto all'autodeterminazione⁴ e alla libertà dall'apartheid⁵ e dal genocidio⁶ – e nei confronti dello Stato di Palestina, nel rispetto dei principi di non ingerenza, integrità territoriale, indipendenza politica e autodifesa.⁷

(b) Obblighi *erga omnes* derivanti dalla grave violazione delle norme imperative – l'obbligo di rispettare l'autodeterminazione del popolo, il divieto di genocidio, segregazione razziale, apartheid e acquisizione territoriale con la forza da parte di Israele, tra cui:⁸ (i) l'obbligo positivo di porre fine, individualmente⁹ e in modo cooperativo, a qualsiasi situazione illegittima con mezzi legittimi; e l'obbligo negativo di non (ii) riconoscere come legittima la situazione derivante dalla loro violazione, né (iii) fornire aiuto o assistenza per mantenere tale situazione.⁽¹⁰⁾

(c) Obblighi di diligenza dovuta per prevenire specifiche violazioni del diritto internazionale, compresi gli obblighi di: (i) prevenire il genocidio (che scatta quando sorge un "rischio grave");¹¹

(ii) garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario¹² (che scatta quando le violazioni sono "probabili o prevedibili"¹³) e (iii) cooperare per prevenire crimini e attacchi contro persone protette a livello internazionale.¹⁴

(d) Obblighi di astenersi dall'aiutare o assistere,¹⁵ o partecipare direttamente ad atti internazionalmente illeciti di altri Stati,¹⁶ compresi l'aggressione,¹⁷ l'apartheid¹⁸ e il genocidio.¹⁹

7. Sebbene il diritto internazionale non prescriva le azioni specifiche che gli Stati terzi devono intraprendere per adempiere ai propri obblighi, alcuni obblighi sono valutati in base ai risultati. Laddove tali obblighi siano doveri di condotta, la responsabilità dello Stato dipende dalle

⁴ A/77/356, paragrafi 15-32.

⁵ Convenzione sull'eliminazione e la punizione del crimine di apartheid, articolo 1; Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale (CERD), articolo 3; *Conseguenze giuridiche derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nei territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est*, parere consultivo, 19 luglio 2024, I.C.J Reports 2024, paragrafo 229.

⁶ Convenzione sul genocidio, articolo I.

⁷ Carta delle Nazioni Unite, articoli 2(4), 2(7) e 51; e <https://opiniojuris.org/2025/09/24/too-little-too-late-on-the-meaning-and-consequences-of-the-recognition-of-the-state-of-palestine/>.

⁸ *Articoli sulla responsabilità degli Stati per atti illeciti internazionali*, articolo 40.

⁹ <https://alhaqueurope.org/wp-content/uploads/2025/09/Wilde-Palestine-AO-OPT-Al-Haq-Europe-Opinion.pdf>, pagg. 43-45.

¹⁰ *Articoli sulla responsabilità degli Stati per atti illeciti internazionali*, articolo 41; e *Conseguenze giuridiche della costruzione di un muro nel territorio palestinese occupato*, parere consultivo, 9 luglio 2004, I.C.J Reports 2004, paragrafo 159.

¹¹ Convenzione sul genocidio, articolo I; *Riserve alla Convenzione per la prevenzione e la punizione del crimine di genocidio*, parere consultivo, 28 maggio 1951, I.C.J. Reports 1951, pag. 23; e *Applicazione della Convenzione per la prevenzione e la punizione del crimine di genocidio (Bosnia-Erzegovina contro Serbia e Montenegro)*, Sentenza, I.C.J Reports 2007, paragrafo 431.

¹² Articolo 1 comune alle Convenzioni di Ginevra; Comitato internazionale della Croce Rossa sul diritto

politiche e dalle pratiche di Israele nei territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est, parere consultivo, 19 luglio 2024, I.C.J Reports 2024, paragrafo 279; e *Conseguenze giuridiche della costruzione di un muro nei territori palestinesi occupati*, parere consultivo, 9 luglio 2004, I.C.J. Reports 2004, paragrafo 159.

¹³ *Attività militari e paramilitari in Nicaragua e contro il Nicaragua (Nicaragua contro Stati Uniti d'America)*, Meriti, Sentenza, Relazioni della Corte internazionale di giustizia 1986, pag. 130, paragrafo 256.

¹⁴ Convenzione sulla prevenzione e la repressione dei reati contro le persone internazionalmente protette, compresi gli agenti diplomatici (1973), articolo 4; e A/RES/37/123.

¹⁵ *Articoli sulla responsabilità degli Stati per atti illeciti internazionali*, articolo 16; e *Progetto di articoli sulla responsabilità delle organizzazioni internazionali*, articolo 14.

¹⁶ Ibidem, articolo 47; e ibidem, articolo 48.

¹⁷ A/Res/3314(XXIX).

¹⁸ Convenzione sull'apartheid, articoli III, IV.

¹⁹ Convenzione sul genocidio, articolo III(e).

circostanze coinvolte,²⁰ gravità delle violazioni in questione,²¹ livello di influenza sullo Stato violatore²² e mezzi disponibili per esercitare tale influenza.²³ Uno Stato viene meno al proprio obbligo se non utilizza tutti i mezzi disponibili per adempierlo.²⁴

8. Alcuni settori del diritto internazionale specificano i mezzi a disposizione degli Stati e *l'opinio juris* riguardo alle azioni previste, che sono rilevanti per valutare il rispetto degli obblighi da parte dei paesi terzi. Tra questi figurano:

(a) **Misure coercitive:** gli Stati terzi possono, e in alcuni casi devono, ricorrere alla forza contro uno Stato che viola l'articolo 2, paragrafo 4, della Carta delle Nazioni Unite, in almeno tre circostanze:

(i) ai sensi dell'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, gli Stati terzi possono intervenire su richiesta di uno Stato che agisce per legittima difesa quando è oggetto di un atto di aggressione;²⁵ (ii) in conformità con una risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ai sensi del capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite; (iii) ai sensi della risoluzione "Uniti per la pace".²⁶

(b) **Embargo sulle armi:** il Trattato sul commercio delle armi vieta il trasferimento di armi e altri materiali militari quando è noto o dovrebbe essere noto che tali beni saranno utilizzati per commettere crimini internazionali.²⁷ Esso richiede inoltre una valutazione dei rischi per impedire i trasferimenti che comportano rischi prevalenti per la pace e la sicurezza internazionali o gravi violazioni dei diritti umani internazionali e del diritto umanitario.²⁸ I divieti si applicano anche al transito e al trasbordo.⁽²⁹⁾

(c) **Embargo commerciali:** i trattati dell'Organizzazione mondiale del commercio consentono agli Stati di derogare ai principi fondamentali del commercio, come quello della nazione più favorita, per adempiere agli obblighi previsti dalla Carta delle Nazioni Unite in materia di pace e sicurezza internazionali, comprese le norme imperative.³⁰ Gli accordi bilaterali di libero scambio³¹ e di investimento³² con Israele contengono solitamente clausole simili e le argomentazioni relative ai diritti umani sono state accolte in sede di arbitrato internazionale.³³ Al

²⁰ *Obblighi degli Stati in materia di cambiamenti climatici*, parere consultivo, 23 luglio 2025, I.C.J. Reports 2025, paragrafi 137 e 247.

²¹ Ibid, paragrafo 283; Tribunale internazionale del diritto del mare, *Richiesta di parere consultivo presentata dalla Commissione degli Stati insulari piccoli sui cambiamenti climatici e il diritto internazionale*, causa ITLOS n. 31, parere consultivo, 21 maggio 2024, paragrafo 239; e «50. L'obbligo degli Stati terzi di prevenire il genocidio» (*Comitato consultivo per le questioni di diritto internazionale pubblico*, 2025), pag. 7.

²² *Applicazione della Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (Bosnia-Erzegovina contro Serbia e Montenegro)*, sentenza, I.C.J. Reports 2007, paragrafo 430; e Comitato internazionale della Croce Rossa, Commento aggiornato alla Prima Convenzione di Ginevra (2016), articolo 1, paragrafi 164-168.

²³ *Applicazione della Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (Bosnia-Erzegovina contro Serbia e Montenegro)*, sentenza, I.C.J. Reports 2007, paragrafo 431.

²⁴ *Obblighi degli Stati in materia di cambiamenti climatici*, parere consultivo, 23 luglio 2025, I.C.J. Reports 2025, paragrafo 208; Ibid (Bosnia contro Serbia), paragrafi 430-431; ICRC, Commentario aggiornato sulla Prima Convenzione di Ginevra (2016), articolo 1, paragrafo 165.

Nicaragua e contro il Nicaragua (Nicaragua contro Stati Uniti d'America), Meriti, Sentenza, I.C.J. Reports 1986, paragrafo 191.

²⁶ A/RES/377(V); <https://mondoweiss.net/2025/08/how-the-un-could-act-today-to-stop-the-genocide-in-palestine/>

²⁷ Trattato sul commercio delle armi (ATT), articolo 6; e https://www.thearmstradetreaty.org/hyper-images/file/ATT_CSP10_WGETI_Voluntary%20Guide%20to%20Implementing%20Articles%206%20&%207%20of%20the%20ATT_EN/ATT_CSP10_WGETI_Voluntary%20Guide%20to%20Implementing%20Articles%206%20&%207%20of%20the%20ATT_EN.pdf, pp 18.

²⁸ Trattato sul commercio delle armi (ATT), articolo 7.

²⁹ Ibid. Articolo 2.

³⁰ Articolo XXI, lettera c), comune dell'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) del 1947 e dell'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) del 1994; Accordo generale sul commercio dei servizi (GATS), articolo XIV bis, paragrafo 1, lettera c); e www.wto.org/english/res_e/booksp_e/gatt_ai_e/art21_e.pdf.

³¹ Accordo di libero scambio USA-Israele (1985), articolo 7; Accordo di libero scambio Canada-Israele (1997), articolo 20.1; Accordo di libero scambio Mercosur-Israele (2009-10), articolo 1; Accordo di associazione UE-Israele (2000), articoli 27, 76.

³² BIT Israele-EAU (2020), articolo 14.4; BIT Israele-Giappone (2017), articolo 15.2; BIT Guatemala-Israele (2006), articolo 7.1; disponibile all'indirizzo <https://investmentpolicy.unctad.org/international-investment-agreements/countries/102/israel>; e www.law4palestine.org/wp-content/uploads/2025/04/L4P_Third-State-Economic-Responsibility-Booklet-PDF.pdf, pagg. 34-38.

³³ Federica Violi, "Navigating corporate accountability in international economic law: a critical overview" (Navigare nella responsabilità aziendale nel diritto economico internazionale: una panoramica critica), in *Handbook of Accountability Studies: Politics, Law, Business, Work (Manuale di studi sulla responsabilità: politica, diritto, affari, lavoro)*, Ioannis Papadopoulos e altri, ed. (Elgar Publishing, in uscita nel 2026).

Nella misura in cui gli accordi bilaterali violano norme imperative o ne sostengono la grave violazione, essi sono nulli e privi di efficacia.³⁴

(d) **Negazione del passaggio sicuro:** la Convenzione sul diritto del mare consente agli Stati di impedire il «passaggio non innocente» qualora il passaggio di una nave non sia «conforme alle norme del diritto internazionale»³⁵ e rischi di rendere lo Stato complice di crimini internazionali, violazioni degli obblighi della Carta delle Nazioni Unite o delle norme imperative.³⁶

(e) **Azione penale e punizione:** ai sensi delle Convenzioni di Ginevra e del diritto internazionale consuetudinario, tutti gli Stati hanno l'obbligo di perseguire e punire il genocidio, i crimini contro l'umanità, i crimini di guerra e la tortura, indipendentemente dal loro collegamento con il crimine.³⁷ Anche gli Stati terzi hanno l'obbligo di chiamare terzi, comprese le società, a rispondere dei diritti umani e di altre violazioni del diritto internazionale nei loro tribunali nazionali.³⁸

9. Il contesto caratterizzato da violazioni persistenti e intersecanti delle norme imperative e l'obbligo di prevenire il genocidio rendono ancora più urgente la necessità di agire. Ciò può significare che le azioni che gli Stati terzi devono intraprendere per adempiere ai propri obblighi non sono più discrezionali e che, non intraprendendole, gli Stati non hanno adottato tutte le misure ragionevolmente a loro disposizione e/o hanno aiutato e assistito in un atto internazionalmente illecito (³⁹). Ciò vale a meno che misure meno invasive basate sulla valutazione di cui al paragrafo 8 siano realmente sufficienti.

10. ¹¹ Il comportamento degli Stati e delle organizzazioni internazionali costituisce complicità quando le loro azioni aiutano e assistono in modo tale da: (1) consentire o facilitare materialmente o sostanzialmente la commissione dell'atto illecito;⁴⁰ (2) essere compiute con piena conoscenza delle circostanze, compreso il verificarsi imminente o effettivo dell'atto illecito e, se del caso, l'intenzione speciale dell'autore.⁴¹

11. La complicità dello Stato è accertata quando esiste un nesso tra le azioni dei due Stati in questione nella grave violazione delle norme imperative.⁴² Tale complicità può comportare

³⁴ Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati, articolo 53; e A/77/10 (2022) Conclusione 10, pag. 13.

³⁵ Convenzione sul diritto del mare, articolo 19, paragrafo 1, in combinato disposto con l'articolo 17; [https://bdsmovement.net/sites/default/files/2025-03/ASCOMARE percent20Legal percent20Opinion percent20_ percent20Innocent percent20Passage percent20and percent20Due percent20Diligence.pdf](https://bdsmovement.net/sites/default/files/2025-03/ASCOMARE%20Legal%20Opinion%20_%20Innocent%20Passage%20and%20Due%20Diligence.pdf), paragrafo 44.

³⁶ Convenzione sul diritto del mare, articoli 2(1) e 19(1).

³⁷ Convenzione di Ginevra I, articolo 49; e Convenzione di Ginevra IV, articoli 146-148.

³⁸ *Conseguenze giuridiche derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nei territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est*, parere consultivo, 19 luglio 2024, I.C.J Reports 2024, paragrafo 278, Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, Principi 1, 2 e 25; e A/RES/ES-10/24, articolo 5; https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/hrcouncil/coiopt/2024-10-18-COI-position-paper_co-israel.pdf (Il diritto alla salute nel contesto della guerra e dei conflitti armati), paragrafi 30-31, 33.

³⁹ www.justsecurity.org/120757/sanctions-against-israel-an-international-law-perspective/;

percent20_percent20Innocent percent20Passage percent20and percent20Due percent20Diligence.pdf, paragrafi 66, 86-88; www.law4palestine.org/wp-content/uploads/2025/04/L4P_Third-State-Economic-Responsibility-Booklet-PDF.pdf, pagg. 7 e 51.

⁴⁰ https://legal.un.org/ilc/texts/instruments/english/commentaries/9_6_2001.pdf, pagg. 66, paragrafo 5; Vladyslav Lanovoy, “Responsibility for Complicity in an Internationally Wrongful Act: Revisiting a Structural Norm” (2011) Documento presentato alla conferenza SHARES “Foundations of Shared Responsibility in International Law”, 17 e 18 novembre 2011, Amsterdam, pagg. 16-20 ; Phoebe Okowa, *State Responsibility for Transboundary Air Pollution in International Law*, (Oxford, Oxford University Press, 2001), p. 188.

⁴¹ *Articoli sulla responsabilità degli Stati per atti illeciti internazionali, articolo 16; Applicazione della Convenzione per la prevenzione e la punizione del crimine di genocidio (Bosnia-Erzegovina contro Serbia e Montenegro)*, sentenza del 6 febbraio 2007, I.C.J Reports 2007, paragrafi 421, 432, 436, cfr. anche Dichiarazione del giudice Bennouna, pag. 361; Marko Milanović, «State Responsibility for Genocide: A Follow-Up», in *European Journal of International Law* (2007), vol. 18(4), pagg. 669-694, pag. 687.

⁴² *Applicazione della Convenzione per la prevenzione e la repressione del reato di genocidio (Bosnia-Erzegovina contro Serbia e Montenegro)*, sentenza del 26 febbraio 2007, I.C.J Reports 2007, paragrafo 420; *Conseguenze giuridiche derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nei territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est*, parere consultivo, I.C.J Reports 2024, 19 luglio 2024, paragrafo 279; *Obblighi degli Stati in materia di cambiamenti climatici*, parere consultivo, 23 luglio 2025, I.C.J Reports 2025.

la fornitura o il rifiuto di fondi, armi, carburante, informazioni, pressioni diplomatiche o politiche o sanzioni, o l'esecuzione di ordini e mandati di arresto.⁴³ L'intenzione di uno Stato terzo di facilitare un atto illecito è ragionevolmente deducibile dalle conseguenze prevedibili delle azioni di tale Stato.⁴⁴ L'assistenza sotto forma di fornitura di fondi, armi, carburante e informazioni e altre azioni meno tangibili (riconoscimento diplomatico, sanzioni, mancata attuazione di obblighi e ordinanze giudiziarie) può influenzare in modo sostanziale gli Stati che commettono atti illeciti a livello internazionale. La conoscenza delle politiche di uno Stato, anche attraverso relazioni ufficiali, può fornire informazioni utili a tal fine.⁽⁴⁵⁾ Sebbene le singole azioni possano non costituire di per sé complicità, il loro effetto complessivo e cumulativo nel tempo, anche se combinato con le azioni di altri Stati, deve essere preso in considerazione nella valutazione.⁽⁴⁶⁾

12. Quando la condotta dei paesi terzi è diretta, indispensabile e costitutiva (cioè senza di essa il risultato non si sarebbe verificato in tutto o in parte), occorre valutare se gli Stati abbiano oltrepassato il limite dell'aiuto e/o dell'assistenza per partecipare congiuntamente a un atto internazionalmente illecito.⁴⁷ Come nel caso di un'impresa criminale comune ai sensi della responsabilità penale individuale,⁴⁸ non è necessario stabilire che uno Stato compia l'atto illecito nella sua interezza, ma solo che il suo contributo sia un elemento costitutivo del reato e attribuibile allo Stato.⁴⁹ La responsabilità diretta dello Stato per genocidio può sorgere quando (a) la condotta attribuibile a uno Stato è parte integrante della commissione di uno o più atti di genocidio e (b) lo Stato ha formato l'intenzione di genocidio sulla base della totalità della condotta ad esso attribuibile.⁵⁰

13. Le violazioni israeliane nei territori occupati sono state accertate da decenni.⁵¹ Nel 2004, nel suo parere consultivo *sul muro*, la Corte internazionale di giustizia (ICJ) ha richiamato l'attenzione della comunità internazionale sui suoi obblighi di porre fine alle gravi violazioni delle norme imperative del diritto internazionale.⁵² Fino al 6 ottobre 2023, Israele ha a lungo negato al popolo palestinese il diritto all'autodeterminazione⁵³ attraverso l'occupazione, l'annessione e l'uso illegale della forza,⁵⁴ mantenendo il controllo sulla vita dei palestinesi attraverso una politica discriminatoria dal punto di vista razziale e

⁴³ *Articoli sulla responsabilità degli Stati per atti illeciti internazionali*, articoli 16-18. www.icc-cpi.int/news/situation-state-palestine-icc-pre-trial-chamber-i-rejects-state-israels-challenges.

⁴⁴ Miles Jackson, *Complicity in International Law* (Oxford, Oxford University Press, 2015) p. 160; *Applicazione della Convenzione per la prevenzione e la punizione del crimine di genocidio (Bosnia-Erzegovina contro Serbia e Montenegro)*, sentenza del 6 febbraio 2007, I.C.J Reports 2007, cfr. Dichiarazione del giudice Bennouna, pagg. 361-363; e Vladyslav Lanovoy, "Responsibility for Complicity in an Internationally Wrongful Act: Revisiting a Structural Norm" (2011) Documento presentato alla conferenza SHARES "Foundations of Shared Responsibility in International Law", 17 e 18 novembre 2011, Amsterdam, pag. 24.

⁴⁵ *Articoli sulla responsabilità degli Stati per atti illeciti internazionali*, articolo 15.

⁴⁶ *Ibid.*

⁴⁷ *Articoli sulla responsabilità degli Stati per atti illeciti internazionali (ARSIWA)*, articolo 47;

- paragrafi 1-3; Commissione di diritto internazionale, Commento *ARSIWA* all'articolo 47, pag. 124, paragrafo 2; e *Progetto di articoli sulla responsabilità delle organizzazioni internazionali*, articolo 48.
- ⁴⁸ Tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia, *Il procuratore contro Krstić*, causa n. IT-98-33-T, 2 agosto 2001, paragrafo 642.
- ⁴⁹ Christian Dominicé, «Capitolo 20: Attribuzione di comportamenti a più Stati e implicazione di uno Stato nell'atto di un altro Stato», in James Crawford (a cura di) et al., *The Law of International Responsibility The Law of International Responsibility* (Oxford, Oxford University Press, 2010), pagg. 282-283.
- ⁵⁰ Convenzione sul genocidio, articolo III, *articoli sulla responsabilità degli Stati per atti illeciti internazionali*, articoli 2, 15, A/79/384, paragrafi 76 e 77.
- ⁵¹ *Conseguenze giuridiche della costruzione di un muro nel territorio palestinese occupato*, parere consultivo, 9 luglio 2004, I.C.J. Reports 2004; A/HRC/50/21.
- ⁵² *Conseguenze giuridiche della costruzione di un muro nel territorio palestinese occupato*, parere consultivo, 9 luglio 2004, I.C.J. Reports 2004, paragrafi 142 e 159.
- ⁵³ A/RES/2535 (XXIV)A-C; A/RES/2649 (XXV); A/RES/3236 (XXIX); A/RES/43/177; A/RES/48/94; S/RES/2334; A/77/356; e A/RES/78/192.
- ⁵⁴ S/RES/478; A/RES/76/12; A/74/507; e <https://badil.org/phocadownloadpap/badil-new/publications/research/in-focus/EtzionBloc-IsraeliAnnexation.pdf>.

un sistema di apartheid.⁵⁵ Il blocco illegale di Gaza,⁵⁶ aggravato da regolari attacchi militari che comportano crimini di guerra e crimini contro l'umanità,⁵⁷ ha reso la Striscia di Gaza "invivibile",⁵⁸ creando le condizioni per un genocidio.⁵⁹

14. Negli ultimi due anni, i crimini israeliani hanno subito una drammatica escalation. Entro il 20 ottobre 2023, esperti di diritto internazionale,⁶⁰ studiosi di genocidio⁶¹ e organizzazioni per i diritti umani⁶² avevano lanciato l'allarme su un genocidio imminente. Il 26 gennaio 2024, la Corte internazionale di giustizia ha confermato il grave rischio di genocidio a Gaza, dando origine all'obbligo degli Stati di prevenirlo e di punire l'istigazione, la commissione o la complicità.⁶³ Nel maggio 2024, la Corte aveva emesso altre due ordinanze di misure provvisorie⁶⁴ e formulato osservazioni giudiziarie nella *causa Nicaragua contro Germania*⁶⁵, il procuratore della Corte penale internazionale aveva richiesto mandati di arresto per alti funzionari israeliani⁶⁶ e i paesi terzi avevano "conoscenza effettiva o presunta" dei crimini internazionali in corso che non erano riusciti a prevenire, il che comportava una maggiore responsabilità di agire⁽⁶⁷⁾.

15. Nel luglio 2024, vent'anni dopo il suo parere consultivo del 2004 *sul muro*, la Corte internazionale di giustizia ha stabilito l'illegalità della presenza continuativa di Israele nei territori palestinesi occupati nella loro interezza e l'obbligo di Israele di ritirarsi totalmente, incondizionatamente e il più rapidamente possibile.⁶⁸ L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha successivamente dichiarato che l'occupazione deve essere smantellata entro il 18 settembre 2025.⁶⁹ Israele non ha ottemperato a tale richiesta.

16. Il 16 settembre 2025, la Commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite ha concluso che Israele sta commettendo un genocidio nella Striscia di Gaza, ribadendo l'obbligo di tutti gli Stati di prevenire il genocidio, di cessare di commetterlo e/o di favorirlo e di punire coloro che lo perpetrano e/o lo incitano.⁷⁰

⁵⁵ A/HRC/49/87, paragrafo 52.

⁵⁶ A/68/502, paragrafi 7-16; A/HRC/25/40, paragrafi 24-30; A/HRC/40/CRP.2, paragrafi 150-194; S/RES/1860; https://mezan.org/uploads/upload_center/kLakShfIAra2.pdf; [https://ccrjustice.org/sites/default/files/attach/2016/11/GAZA percent20CLOSURE percent20FOR percent20ICC percent20November percent2022 percent202016.pdf](https://ccrjustice.org/sites/default/files/attach/2016/11/GAZA%20percent20CLOSURE%20percent20FOR%20percent20ICC%20percent20November%20percent2022%20percent202016.pdf); e [https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/opt-gaza percentC2 percentAoclosure-not-another-year](https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/opt-gaza-percentC2-percentAoclosure-not-another-year).

⁵⁷ A/HRC/12/48, paragrafi 1332-1335; A/HRC/40/CRP.2.

⁵⁸ A/HRC/37/75, paragrafo 6.

⁵⁹ A/RES/37/123(D); Martin Shaw, *Palestine in an International Historical Perspective on Genocide*, vol. 9, n. 1, *Holy Land Studies* (2010), pagg. 1-24; e Haider Eid, *Banging on the Walls of the Tank: Dispatches from Gaza* (Toronto, Between the Lines, 2025) pagg. 61-65.

⁶⁰ www.un.org/unispal/document/gaza-un-experts-decry-bombing-of-hospitals-and-schools-as-crimes-against-humanity-call-for-prevention-of-genocide/.

⁶¹ <https://twailr.com/public-statement-scholars-warn-of-potential-genocide-in-gaza/>; e <https://jewishcurrents.org/a-textbook-case-of-genocide>.

⁶² www.alhaq.org/advocacy/21898.html; www.fidh.org/en/region/north-africa-middle-east/israel-palestine/mass-displacement-attempts-of-over-1-million-people-in-the-gaza-strip; <https://ccrjustice.org/israel-s-unfolding-crime-genocide-palestinian-people-us-failure-prevent-and-complicity-genocide>.

- ⁶⁴ *Applicazione della Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio nella Striscia di Gaza (Sudafrica contro Israele)*, Misure provvisorie, Ordinanza, 26 gennaio 2024, I.C.J Reports 2024, pag. 30, paragrafo 86; e *Applicazione della Convenzione per la prevenzione e la punizione del crimine di genocidio nella Striscia di Gaza (Sudafrica contro Israele)*, Richiesta di modifica dell'ordinanza del 28 marzo 2024, Ordinanza, 24 maggio 2024, I.C.J Reports 2024, paragrafo 57.
- ⁶⁵ *Presunte violazioni di determinati obblighi internazionali in relazione al territorio palestinese occupato (Nicaragua contro Germania)*, Ordinanza, 30 aprile 2024, I.C.J Reports 2024, paragrafo 24.
- ⁶⁶ www.icc-cpi.int/news/situation-state-palestine-icc-pre-trial-chamber-i-rejects-state-israels-challenges (La Corte internazionale di giustizia e la sua storia).
- ⁶⁷ *Articoli sulla responsabilità degli Stati per atti illeciti internazionali*, articolo 16; *Applicazione della Convenzione per la prevenzione e la repressione del reato di genocidio (Bosnia-Erzegovina contro Serbia e Montenegro)*, sentenza, 6 febbraio 2007, I.C.J Reports 2007, cfr. dichiarazione del giudice Bennouna, pag. 361; Marko Milanović, «State Responsibility for Genocide: A Follow-Up», in *European Journal of International Law* (2007), vol. 18(4), pagg. 669-694, pag. 687.
- ⁶⁸ *Conseguenze giuridiche derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nei territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est*, parere consultivo, 19 luglio 2024, I.C.J Reports 2024, paragrafi 267-272 e 285.
- ⁶⁹ A/RES/ES-10/24.
- ⁷⁰ A/HRC/60/CRP.3, paragrafi 246-250.

17. Questi sviluppi confermano la gravità delle violazioni delle norme imperative coinvolte e i concomitanti obblighi giuridici di tutti gli Stati di agire, con due implicazioni per la valutazione della responsabilità dei paesi terzi:

(a) I doveri intersecanti devono essere valutati in modo olistico e creano un imperativo per tutti gli Stati di adottare misure, comprese quelle descritte al paragrafo 8, al fine di adempiere ai propri obblighi.

(b) In base al diritto vigente,⁷¹ la portata delle azioni illegali di Israele rende impossibile, dal punto di vista giuridico e pratico, qualsiasi distinzione tra Israele e i territori palestinesi occupati. Secondo i criteri di diligenza dovuta delineati nel parere consultivo del 2024⁽⁷²⁾ se Israele stesso non è disposto o non è in grado di distinguere tra il proprio territorio e i territori palestinesi occupati, come nel caso in esame, gli Stati terzi devono presumere l'indistinguibilità, il che richiede un boicottaggio totale di Israele.

18. Nel contesto di un'aggressione prolungata, della negazione dell'autodeterminazione e di crimini internazionali efferati, non vi può essere alcun ragionevole dubbio che gli Stati che intrattengono relazioni con Israele ne siano a conoscenza. Decenni di negligenza da parte dei paesi terzi e il mancato rispetto dei loro obblighi hanno creato le condizioni per la loro complicità nei crimini israeliani in corso. Le sezioni seguenti analizzano le violazioni dei paesi terzi in modo olistico, esaminando il legame tra le componenti intersecanti del genocidio e la condotta degli Stati.

IV. Componenti intrecciate del genocidio di Gaza

A. Genocidio sotto le spoglie di azioni diplomatiche e politiche

19. Il prolungato sostegno politico e diplomatico da parte di Stati terzi influenti ha permesso a Israele di avviare e sostenere il suo attacco contro il popolo palestinese. Negli ultimi due anni, una complicità radicata, caratterizzata da manipolazioni narrative e dalla riproduzione delle menzogne israeliane, ha messo a tacere gli urgenti appelli all'azione e oscurato la rete di interessi politici, finanziari e militari in gioco. Il fallimento di lunga data nell'affrontare le gravi violazioni del diritto internazionale da parte di Israele - che minacciano la pace e la sicurezza internazionali - ha normalizzato e approfondito le relazioni con esso, consolidando l'oppressione, il dominio e la cancellazione.

20. Dopo il 7 ottobre 2023, la maggior parte dei leader occidentali ha ripetuto a pappagallos le narrazioni israeliane, diffuse dai media statali e aziendali, ripetendo affermazioni smentite e cancellando le distinzioni fondamentali tra combattenti e civili. Gli israeliani sono stati descritti come "civili" e "ostaggi", mentre i palestinesi come "terroristi di Hamas", obiettivi "legittimi" o "collaterali", "scudi umani" o "prigionieri" detenuti legalmente. Attingendo a una lunga storia di "selvaggi" a cui è stata negata la protezione del diritto internazionale, ripresa dal discorso sulla guerra al terrorismo,⁷³ gli Stati occidentali hanno contribuito a giustificare il genocidio contro i palestinesi. Il 9 ottobre 2023, subito dopo che Israele ha annunciato un inasprimento dell'assedio su Gaza, i principali leader occidentali hanno espresso il loro sostegno alla "legittima difesa" di Israele⁷⁴ – ingiustificata ai sensi dell'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite.⁷⁵ Il presidente Biden ha citato ripetutamente notizie non comprovate di "bambini decapitati".⁷⁶ Il leader dell'opposizione

britannica Keir Starmer ha difeso il diritto di Israele di tagliare l'acqua e l'elettricità ai civili.⁷⁷

21. Questo clima ha alimentato un feroce assalto israeliano. Anche tra le urgenti richieste di cessate il fuoco, gli Stati occidentali, guidati dagli Stati Uniti, hanno sostenuto solo l'aiuto umanitario,

⁷¹ UNSC 2334, paragrafo 5; parere consultivo della Corte internazionale di giustizia 2024.

⁷² www.ohchr.org/en/statements-and-speeches/2024/09/un-experts-warn-international-order-knif-edge-urge-states-comply;
www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/hrcouncil/coiopt/2024-10-18-COI-position-paper_co-israel.pdf

⁷³ Anghie, Antony. *Imperialismo, sovranità e la creazione del diritto internazionale*. Cambridge: Cambridge University Press, 2005.

⁷⁴ <https://it.usembassy.gov/joint-statement-on-israel/>; www.theguardian.com/world/2023/oct/09/uk-us-and-allies-offer-israel-steadfast-support-in-joint-statement.

⁷⁵ Carta delle Nazioni Unite, articolo 51.

⁷⁶ <https://bidenwhitehouse.archives.gov/briefing-room/speeches-remarks/2023/10/11/remarks-by-president-biden-and-second-gentleman-douglas-emhoff-at-roundtable-with-jewish-community-leaders/>; www.washingtonpost.com/politics/2023/11/22/biden-yet-again-says-hamas-beheaded-babies-has-new-evidence-emerged.

⁷⁷ www.bbc.co.uk/article/sir-keir-starmer-hamas-terrorism-israel-defend-itself-DWzhBf_2/.

"corridoi", "pause" e "tregue" - eludendo un cessate il fuoco permanente e garantendo il protrarsi della violenza.⁷⁸ Gli Stati sono tornati a trattare la situazione come una crisi umanitaria da gestire, piuttosto che da risolvere, chiedendo a Israele di porre fine una volta per tutte alla sua occupazione illegale, fornendo ulteriore margine di manovra all'assalto su Gaza.

22. Dopo ottobre 2023, gli Stati Uniti hanno esercitato il loro diritto di veto nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sette volte,⁷⁹ controllando i negoziati di cessate il fuoco e fornendo copertura diplomatica al genocidio israeliano. Gli Stati Uniti non hanno agito da soli. Astensioni, ritardi, bozze di risoluzioni annacquate e una retorica semplicistica di "equilibrio" hanno rafforzato la protezione diplomatica e la narrativa politica di cui Israele aveva bisogno per continuare il genocidio. Il Regno Unito ha mantenuto l'allineamento con la posizione degli Stati Uniti fino al novembre 2024 ⁽⁸⁰⁾. Un blocco di Stati occidentali – Australia, Nuova Zelanda e Canada, a cui talvolta si sono uniti il Regno Unito, la Germania o i Paesi Bassi – è apparso a volte pronto a esercitare pressioni su Israele, come nel dicembre 2023, quando le loro dichiarazioni hanno dato slancio al cessate il fuoco. Tuttavia, l'introduzione del termine "cessate il fuoco prolungato" ha prodotto una risoluzione diluita del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che ha ritardato l'azione.⁽⁸¹⁾ Nel febbraio 2024, hanno criticato l'invasione pianificata di Rafah, ritirando contemporaneamente i finanziamenti all'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi (UNRWA).⁽⁸²⁾ Tale diplomazia ha creato l'illusione di un progresso, mentre le azioni concrete sono state ripetutamente ostacolate.⁽⁸³⁾

23. Le sanzioni hanno svolto una funzione simile. Nel 2024, Australia, Canada, UE, Nuova Zelanda e Regno Unito hanno sanzionato alcuni coloni e organizzazioni estremisti,⁸⁴ e nel giugno 2025 i ministri israeliani Itamar Ben-Gvir e Bezalel Smotrich sono stati sanzionati da Australia, Canada, Norvegia e Regno Unito.⁸⁵ Tuttavia, tali azioni isolate finiscono per avallare il sistema e le strutture dello Stato israeliano nel loro complesso.

24. Gli Stati arabi e musulmani sostengono da tempo la causa palestinese. Tre vertici congiunti arabo-islamici ⁸⁶ e diverse riunioni straordinarie sulla Palestina ⁸⁷ hanno dato vita ad alcuni sforzi collettivi, tra cui il Piano arabo ⁸⁸. Tuttavia, queste azioni non sono state

⁷⁸ S/2023/772 (16 ottobre 2023); S/2023/773 (18 ottobre 2023); S/2023/S/792 (25 ottobre 2023); S/RES/2712 (15 novembre 2023); www.theguardian.com/world/2023/nov/05/ceasefire-or-humanitarian-pause-the-bitter-debate-on-the-best-route-to-peace

⁷⁹ Ciò include S/2023/772 (16 ottobre 2023).

⁸⁰ S/2024/835; www.securitycouncilreport.org/atf/cf/%7B65BFCF9B-6D27-4E9C-8CD3CF6E4FF96FF9%7D/Vote_Middle_East_large-2.png.

⁸¹ www.pm.gc.ca/en/news/statements/2023/12/12/joint-statement-prime-ministers-australia-canada-and-nuova-zelanda; cfr. anche A/RES/ES-10/22 (12 dicembre 2023); S/2023/970 (8 dicembre 2023); considerare: S/RES/2720 (22 dicembre 2023); www.securitycouncilreport.org/whatsinblue/2023/12/the-middle-east-including-the-palestinian-question-vote-on-a-draft-resolution-2.php

⁸² www.pm.gov.au/media/joint-statement-prime-ministers-australia-canada-and-new-zealand-o; www.canada.ca/en/global-affairs/news/2024/01/statement-by-minister-hussen-on-allegations-against-staff-of-united-nations-relief-and-works-agency-for-palestine-refugees-in-the-near-east.html;

- www.rnz.co.nz/news/political/507907/no-more-aid-for-un-aid-agency-until-peters-satisfied-luxon
- ⁸³ www.pm.gov.au/media/joint-statement-prime-ministers-australia-canada-and-new-zealand-o.
- ⁸⁴ www.gov.uk/government/news/uk-sanctions-extremist-settlers-in-the-west-bank;
[www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2024/04/19/extremist-settlers-in-the-occupied-west-bank-and-east-jerusalem-council-sanctions-four-individuals-and-\(two\)-entities-over-serious-human-rights-abuses-against-palestinians/](http://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2024/04/19/extremist-settlers-in-the-occupied-west-bank-and-east-jerusalem-council-sanctions-four-individuals-and-(two)-entities-over-serious-human-rights-abuses-against-palestinians/); www.international.gc.ca/world-monde/international_relations-relations_internationales/sanctions/esv-vec.aspx?lang=eng;
www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2024/07/15/coloni-estremisti-israeliani-nella-Cisgiordania-occupata-e-a-Gerusalemme-Est-nonché-attivisti-violenti-che-bloccano-gli-aiuti-umanitari-a-Gaza-cinque-persone-e-tre-entità-sanzionate-nell'ambito-del-regime-di-sanzioni-globali-dell'UE-in-materia-di-diritti-umani/; <https://www.foreignminister.gov.au/minister/penny-wong/transcript/sabra-lane-abc-am>
- ⁸⁵ www.gov.uk/government/news/uk-and-partners-unite-to-sanction-ministers-inciting-west-bank-violence .
- ⁸⁶ <https://new.oic-oci.org/sitepages/ConferenceDetailsCatgWiseEN.aspx?Item=12> .
- ⁸⁷ <https://new.oic-oci.org/sitepages/ConferenceDetailsCatgWiseEN.aspx?Item=14>; <https://una-oic.org/en/palestinians/2023/10/11/Council-of-the-League-of-Arab-States-at-the-A-level/>; www.spa.gov.sa/en/N2034246 .
- ⁸⁸ www.un.org/unispal/document/cairo-statement-and-arab-plan-adopted-at-the-league-of-arab-states-summit-for-early-recovery-reconstruction-and-development-in-gaza-letter-from-bahrain-a-79-820-s-2025-151/

decisive, anche nel contesto dell'aggressione israeliana contro sei Stati arabi, riflettendo la complessità della geopolitica regionale. La normalizzazione attraverso gli Accordi di Abramo mediati dagli Stati Uniti ha anche modificato gli incentivi economici. Fonti aperte riferiscono che Stati influenti della regione hanno facilitato le rotte terrestri verso Israele, aggirando il Mar Rosso.⁽⁸⁹⁾ Mentre il Qatar e l'Egitto hanno cercato di mediare accordi di cessate il fuoco, il Qatar ospita la più grande base militare statunitense della regione e l'Egitto ha mantenuto significative relazioni economiche e di sicurezza con Israele,⁽⁹⁰⁾ tra cui la cooperazione energetica⁽⁹¹⁾ e la chiusura del valico di Rafah.⁽⁹²⁾

25. Alcuni Stati non occidentali si sono rivolti ai tribunali internazionali per chiedere che Israele risponda delle sue azioni e per esercitare pressioni affinché cessi le sue azioni. Mentre solo 13 Stati hanno sostenuto il Sudafrica dinanzi alla Corte internazionale di giustizia, la maggior parte degli Stati occidentali ha costantemente negato il genocidio.⁹³ Nessuno si è unito al Nicaragua contro la Germania dinanzi alla Corte internazionale di giustizia, né ha invocato leggi nazionali contro le società o gli individui complici. Solo sette hanno deferito la situazione alla Corte penale internazionale (ICC) ⁽⁹⁴⁾, molti hanno cercato di minarne i mandati di arresto ⁽⁹⁵⁾ e almeno 37 Stati si sono mostrati evasivi o critici, segnalando l'intenzione di eludere gli obblighi di arresto.⁹⁶ Gli Stati Uniti hanno imposto sanzioni per paralizzare la Corte;⁹⁷ il Regno Unito ha minacciato di sospenderne il finanziamento,⁹⁸ mentre il primo ministro Netanyahu ha viaggiato liberamente attraverso lo spazio aereo europeo,⁹⁹ visitando persino l'Ungheria, che si è ritirata dalla Corte nell'aprile 2025.¹⁰⁰

26. Israele è stato protetto dalla responsabilità sia nei tribunali che nei forum globali, con istituzioni che hanno impedito la sua meritata espulsione sia dagli eventi sportivi (ad esempio, Olimpiadi di Parigi, qualificazioni alla Coppa del Mondo FIFA, FIBA, Coppa Davis) che culturali (Eurovision, Biennale di Venezia).¹⁰¹

27. La sentenza rivoluzionaria della Corte internazionale di giustizia sull'illegalità dell'occupazione non ha ancora portato alcun cambiamento. Il 18 settembre 2024, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato la risoluzione ES-10/24, ribadendo la natura vincolante degli obblighi giuridici della Corte ¹⁰² e formulando una tabella di marcia per porre fine all'occupazione entro il 17 settembre 2025 attraverso misure diplomatiche, economiche e giuridiche che gli Stati devono ancora attuare.

28. La conferenza saudita-francese sulla soluzione dei due Stati del settembre 2025 ha portato dieci nuovi Stati a riconoscere lo Stato di Palestina.¹⁰³ Sebbene^{si} tratti di un passo importante, questi tardivi riconoscimenti

⁸⁹ www.ynetnews.com/article/hkxcieckt; www.timesofisrael.com/houthi-bypass-quietly-goods-forge-overland-path-to-israel-via-saudi-arabia-jordan/

⁹⁰ www.palestinedeepdive.com/p/revealed-trump-is-using-egyptian

⁹¹ www.reuters.com/business/energy/israels-leviathan-signs-35-billion-natural-gas-supply-deal-with-egypt-2025-08-07/

⁹² www.nytimes.com/2024/06/20/world/middleeast/palestinians-gaza-gofundme-egypt.html; www.nytimes.com/2024/07/19/world/middleeast/rafah-palestinians-gaza-trapped.html .

⁹³ www.icj-cij.org/case/192/intervention;

<https://committees.parliament.uk/publications/49215/documents/262248/default/> .

[www.icc-cpi.int/sites/default/files/2024-01/2024-01-18-Referral_Chile Mexico.pdf](http://www.icc-cpi.int/sites/default/files/2024-01/2024-01-18-Referral_Chile_Mexico.pdf) .

⁹⁵ www.icc-cpi.int/palestine.

⁹⁶ Statuto di Roma della Corte penale internazionale, art. 89; www.justsecurity.org/105064/arrest-warrants-state-reactions-icc/; <https://verfassungsblog.de/exception-to-icc-jurisdiction/> .

⁹⁷ www.state.gov/releases/office-of-the-spokesperson/2025/08/imposing-further-sanctions-in-response-to-the-iccs-ongoing-threat-to-americans-and-israelis/; www.state.gov/imposing-sanctions-in-response-to-the-iccs-illegitimate-actions-targeting-the-united-states-and-israel;
www.state.gov/releases/2025/07/sanctioning-lawfare-that-targets-u-s-and-israeli-persons;
www.state.gov/releases/2025/09/sanctioning-foreign-ngos-directly-engaged-in-iccs-illegitimate-targeting-of-israel.

⁹⁸ www.middleeasteye.net/news/david-cameron-threatened-withdraw-uk-icc-over-israel-war-crimes-probe

⁹⁹ www.middleeasteye.net/news/france-criticised-allowing-netanyahus-plane-use-its-airspace;
www.timesofisrael.com/liveblog_entry/french-official-says-france-gave-netanyahu-permission-to-use-its-airspace-despite-icc-warrant/

¹⁰⁰ https://x.com/PM_ViktorOrban/status/1859905807577726996; www.icc-cpi.int/news/presidency-assembly-states-parties-responds-announcement-withdrawal-rome-statute-hungary.

¹⁰¹ www.ohchr.org/en/press-releases/2025/09/un-experts-call-suspension-israel-international-football-amid-unfolding

¹⁰² A/RES/ES-10/24, paragrafi 1-2.

¹⁰³ www.un.org/unispal/high-level-conference-two-state-solution-july2025/.

sono rimasti finora simbolici, senza alcun effetto tangibile nell'affrontare il genocidio in corso. Complessivamente, dall'ottobre 2023 venti nuovi Stati hanno riconosciuto lo Stato di Palestina, ma con condizioni restrittive (ad esempio in materia di governance, integrità territoriale, indipendenza politica e smilitarizzazione) incompatibili con l'essenza stessa dell'autodeterminazione,¹⁰⁴ riproducendo di fatto forme di tutela coloniale.

29. Dall'ottobre 2023, solo Belize, Bolivia, Colombia e Nicaragua hanno sospeso le relazioni diplomatiche con Israele e solo sei Stati – Bahrein, Ciad, Cile, Honduras, Giordania, Turchia e Sudafrica – hanno ridotto il livello delle loro relazioni con Israele¹⁰⁵.

30. Lo sforzo più significativo è venuto dall'iniziativa del Gruppo dell'Aia lanciata nel gennaio 2025.¹⁰⁶ Guidati dalla Colombia e dal Sudafrica, 13 Stati della Maggioranza Globale si sono impegnati ad applicare sei misure concrete contro Israele.¹⁰⁷ Altri ventuno Stati hanno partecipato alla terza riunione del Gruppo a New York, a margine dell'80^a sessione dell'Assemblea Generale.¹⁰⁸ Nonostante gli sforzi di alcuni dei suoi membri,¹⁰⁹ Israele mantiene ancora le sue credenziali presso l'ONU.

31. Il 30 settembre 2025, molti Stati, tra cui Egitto, Indonesia, Giordania, Pakistan, Qatar, Arabia Saudita, Turchia ed Emirati Arabi Uniti, hanno approvato il "Piano Trump",¹¹⁰ nonostante il suo silenzio sulla fine dell'occupazione, sulla garanzia della responsabilità, sulla giustizia transitoria e sull'imposizione di un meccanismo temporaneo di governance imperiale straniera per Gaza che mina ulteriormente, anziché realizzare, l'autodeterminazione palestinese.¹¹¹

B. Legami militari: fornire i mezzi di distruzione

32. Sebbene le risoluzioni delle Nazioni Unite abbiano chiesto l'embargo sulle armi a Israele dal 1976,¹¹² molti Stati hanno continuato a fornirgli sostegno militare e trasferimenti di armi. Israele dipende in modo sproporzionato dalle importazioni di armi, con una percentuale sul commercio totale più che doppia rispetto alla media OCSE e oltre quattro volte superiore a quella degli Stati Uniti. ⁽¹¹³⁾ Queste forniture internazionali sono continuate, anche se le prove del genocidio si sono accumulate, ⁽¹¹⁴⁾ con Stati Uniti, Germania e Italia tra i maggiori fornitori. ⁽¹¹⁵⁾ Solo

¹⁰⁴ www.gov.uk/government/news/uk-formally-recognises-palestinian-state#:~:text=Il%20ministro%20degli%20Esteri%20Yvette%20Cooper%20ha%20dichiarato%20che%20il%20popolo%20palestinese%20ha%20diritto%20all'autodeterminazione;www.foreignminister.gov.au/minister/penny-wong/media-release/australia-recognises-state-palestine#:~:text=A%20partire%20da%20oggi%2C%20domenica%2021%2C%20uno%20Stato%20proprio;www.international.gc.ca/world-monde/international_relations-relations_internationales/mena-moan/israeli-palestinian_policy-politique_israelo-palestinien.aspx?lang=eng.

¹⁰⁵ www.axios.com/2023/11/16/israel-gaza-war-countries-against-cease-fire-diplomats.

¹⁰⁶ <https://thehaguegroup.org/meetings-hague-en/>.

¹⁰⁷ <https://thehaguegroup.org/meetings-bogota-en;> <https://dirco.gov.za/wp-content/uploads/2025/07/Bogota%E2%80%94THG%E2%80%94emergency%E2%80%93conference%E2%80%93statement.pdf>.

¹⁰⁸ www.middleeasteye.net/news/states-meet-netanyahu-un-speech-weigh-action-israel; <https://thehaguegroup.org/meetings-ny-en/>.

- ¹¹⁰ <https://mofa.gov.pk/press-releases/joint-statement-by-the-foreign-ministers-of-jordan-united-arab-emirates-indonesia-pakistan-turkiye-saudi-arabia-qatar-and-egypt>.
- ¹¹¹ www.ohchr.org/en/press-releases/2025/10/palestine-any-peace-plan-must-respect-international-law-beginning-self.
- ¹¹² A/RES/31/61 articolo 5, A/RES/ES-9/1 articolo 12(a) e (b), A/HRC/55/L.30, pag. 5.
- ¹¹³ Paesi classificati in base all'indice del commercio di armi rispetto al commercio totale (in dollari correnti). Dati relativi alle importazioni di armi forniti dal SIPRI disponibili all'indirizzo www.sipri.org/databases; dati commerciali forniti dalla Banca mondiale all'indirizzo <https://data.worldbank.org/indicator/NE.TRD.GNFS.ZS>.
- ¹¹⁴ *Presunte violazioni di determinati obblighi internazionali in relazione al territorio palestinese occupato (Nicaragua contro Germania)*, Ordinanza, 30 aprile 2024, I.C.J Reports 2024, paragrafo 24.
- ¹¹⁵ www.sipri.org/commentary/topical-backgrounder/2025/how-top-arms-exporters-have-responded-war-gaza-2025-update.

alcuni Stati occidentali, in particolare la Spagna¹¹⁶ e la Slovenia, hanno annullato i contratti e imposto embarghi.¹¹⁷

33. Gli Stati Uniti hanno sostenuto finanziariamente e militarmente Israele sin dalla sua creazione.¹¹⁸ Dopo la guerra del 1967, Israele è diventato il principale beneficiario dei finanziamenti militari esteri (FMF) degli Stati Uniti.¹¹⁹ La partnership strategica sessantennale tra gli Stati Uniti e Israele è stata sostenuta da un impegno legislativo a favore del "vantaggio militare qualitativo" israeliano¹²⁰, da quasi trent'anni di accordi che garantiscono la cooperazione militare tra Israele e Stati Uniti¹²¹, da un costante flusso di aiuti militari ed economici a Israele¹²² e da un accesso preferenziale alle vendite militari statunitensi¹²³. Il terzo memorandum d'intesa tra Stati Uniti e Israele, in vigore fino al 2028, garantisce 3,3 miliardi di dollari all'anno in FMF più 500 milioni di dollari all'anno per la difesa missilistica.⁽¹²⁴⁾ Gli Stati Uniti hanno fornito armi a Israele attraverso vendite militari – gli Stati Uniti rappresentano i due terzi delle importazioni annuali di armi israeliane⁽¹²⁵⁾ – e attraverso l'accesso alle scorte di armi statunitensi (WRSA-I) in Israele.¹²⁶ Israele ha anche un permesso speciale per utilizzare l'FMF per acquistare armi di fabbricazione israeliana.¹²⁷ Nel frattempo l'acquisto da parte di Israele di aerei da combattimento F-15, F-16 e F-35¹²⁸ e di munizioni¹²⁹ è sostenuto dall'accesso ai fondi di approvvigionamento delle filiali israeliane negli Stati Uniti.¹³⁰

34. Il sostegno politico, diplomatico, militare e strategico degli Stati Uniti a Israele si è intensificato dopo il 7 ottobre 2023. Alti funzionari politici e militari statunitensi hanno intrapreso viaggi senza precedenti in Israele, anche per discutere delle operazioni militari israeliane a Gaza.¹³¹ Il 20 ottobre 2023, l'amministrazione Biden ha annunciato che avrebbe richiesto ulteriori 14,3 miliardi di dollari

¹¹⁶ <https://contrataciondelestado.es/FileSystem/servlet/GetDocumentByIdServlet?DocumentIdParam=2025-d5fa890a-803a-4551-bb35-41df97283b37>

¹¹⁷ www.gov.si/en/news/2025-07-31-the-government-instructs-the-ministry-of-defence-to-strictly-enforce-controls-on-arms-trade-with-israel/

¹¹⁸ www.everycrsreport.com/files/20070425_RL33222_ee97f8a100b2abd96b43aof4d0cc6848e74efb26.pdf

¹¹⁹ www.congress.gov/crs_external_products/RL/PDF/RL33222/RL33222.53.pdf.

¹²⁰ www.congress.gov/bill/110th-congress/house-bill/7177; www.congress.gov/112/statute/STATUTE-126/STATUTE-126-Pg1146.pdf.

¹²¹ <https://sgp.fas.org/crs/mideast/RL33222.pdf>, pp. 7-9.

¹²² Ibid. <https://sgp.fas.org/crs/mideast/RL33222.pdf>.

¹²³ www.congress.gov/crs-product/RL31675 ; <https://www.state.gov/major-non-nato-ally-status>.

¹²⁴ <https://obamawhitehouse.archives.gov/the-press-office/2016/09/14/fact-sheet-memorandum-understanding-reached-israel>.

¹²⁵ www.sipri.org/sites/default/files/2025-03/fs_2503_at_2024_o.pdf, p.11.

¹²⁶ www.congress.gov/crs_external_products/RL/PDF/RL33222/RL33222.51.pdf pp. 44-47; www.justsecurity.org/91213/the-war-reserve-stockpile-allies-israel-explained-why-congress-should-not-expand-it/ .

¹²⁷ <https://www.state.gov/u-s-security-cooperation-with-israel>;
https://costsofwar.watson.brown.edu/sites/default/files/2025-10/U.S.-Military-Aid-to-Israel_Hartung_Costs-of-War-Quincy_Oct-7-2025.pdf (La politica di controllo del credito: una revisione storica), pagg. 2-4

un'idea: la teoria della diversità delle civiltà), pp. 26-28;

https://costsofwar.watson.brown.edu/sites/default/files/2025-10/U.S.-Military-Aid-to-Israel_Hartung_Costs-of-War-Quincy_Oct-7-2025.pdf (La guerra di Israele contro il terrorismo: una strategia fallimentare), pag. 5.

¹²⁹ www.washingtonpost.com/world/2025/01/12/israel-weapons-bombs-trump-united-states/.

¹³⁰ www.congress.gov/crs_external_products/RL/PDF/RL33222/RL33222.53.pdf, pag. 15.

¹³¹ Compresi il Presidente degli Stati Uniti, il Segretario alla Difesa, il Segretario di Stato, il Direttore della CIA, il Presidente del Comitato dei Capi di Stato Maggiore, il Consigliere per la Sicurezza Nazionale e il Comandante del CENTCOM: www.war.gov/News/Releases/Release/Article/3556227/secretary-of-defense-travels-to-tel-aviv-to-show-support-for-the-people-of-isra/; <https://www.war.gov/News/Releases/Release/Article/3621153/readout-of-secretary-of-defense-loyd-j-austin-iiis-visit-to-israel/>; <https://bidenwhitehouse.archives.gov/briefing-room/speeches-remarks/2023/10/18/remarks-by-president-biden-and-prime-minister-netanyahu-of-israel-before-bilateral-meeting-tel-aviv-israel/>; <https://history.state.gov/departmenthistory/travels/secretary/israel>; www.state.gov/secretary-rubios-countries-visited-and-mileage/; www.nytimes.com/2023/11/05/us/politics/william-burns-israel-middle-east-trip.html; www.war.gov/News/News-Stories/Article/Article/3886976/brown-visits-israel-despite-increased-hostilities-in-region/; www.presidency.ucsb.edu/documents/press-conference-national-security-advisor-jake-sullivan-tel-aviv-israel; www.centcom.mil/MEDIA/PRESS-RELEASES/Press-Release-View/Article/4235270/uscentcom-commander-conducts-middle-east-trip-to-visit-us-service-members-and-s/

per Israele.¹³² Nell'aprile 2024, il Congresso ha approvato un pacchetto di 26,4 miliardi di dollari per la difesa israeliana¹³³ proprio mentre Israele minacciava l'invasione di Rafah, precedentemente dichiarata (ma successivamente negata) "linea rossa" per il presidente Biden.¹³⁴ Israele è stato successivamente esentato dal congelamento degli aiuti militari da parte dell'amministrazione Trump.¹³⁵

35. Da ottobre 2023, gli Stati Uniti hanno trasferito 742 partite di "armi e munizioni" (codice HS 93)¹³⁶ e approvato nuove vendite per decine di miliardi.¹³⁷ Le amministrazioni Biden e Trump hanno ridotto la trasparenza,¹³⁸ accelerato i trasferimenti attraverso ripetute approvazioni di emergenza,¹³⁹ facilitato l'accesso di Israele alle scorte di armi statunitensi detenute all'estero¹⁴⁰ e autorizzato centinaia di vendite appena al di sotto dell'importo che richiede l'approvazione del Congresso.¹⁴¹ Gli Stati Uniti hanno dispiegato aerei militari,¹⁴² forze speciali¹⁴³ e droni di sorveglianza¹⁴⁴ in Israele, con la sorveglianza statunitense presumibilmente utilizzata per colpire Hamas, anche nel primo raid sull'ospedale Al Shifa.¹⁴⁵

36. Secondo quanto riferito, entro settembre 2024 gli Stati Uniti avevano fornito 57.000 proiettili di artiglieria,¹⁴⁶ 36.000 munizioni per cannoni, 20.000 fucili M4A1, 13.981 missili anticarro e 8.700 bombe MK-82 da 500 libbre.¹⁴⁷ Ad aprile 2025, Israele aveva 751 vendite attive per un valore di 39,2 miliardi di dollari.¹⁴⁸ Sia l'amministrazione Biden che quella Trump hanno permesso questo flusso costante di armi, ad eccezione di una breve pausa nella consegna di bombe da 500 libbre e 2000 libbre alla vigilia dell'attacco israeliano a Rafah nel maggio 2024, che è durata fino al luglio 2024 per le bombe da 500 libbre¹⁴⁹ e fino al gennaio 2025 per quelle da 2000 libbre.¹⁵⁰

¹³² www.congress.gov/crs_external_products/RL/PDF/RL33222/RL33222.53.pdf p.3;

<https://bidenwhitehouse.archives.gov/briefing-room/statements-releases/2023/10/20/fact-sheet-white-house-calls-on-congress-to-advance-critical-national-security-priorities/>.

¹³³ www.congress.gov/118/plaws/publ50/PLAW-118publ50.pdf (La guerra di Bush contro l'Iraq: una valutazione delle prove), pp. 2-10;

https://docs.house.gov/billsthisweek/20240415/APRIL2024_ISRAEL_xml.pdf (La sicurezza nazionale degli Stati Uniti: una valutazione del quadro normativo), pagg. 2, 5-6.

¹³⁴ <https://www.theguardian.com/us-news/article/2024/may/07/biden-israel-palestine-policy>

¹³⁵ www.congress.gov/crs_external_products/RL/PDF/RL33222/RL33222.53.pdf, pag. 10.

¹³⁶ https://data.gov.il/dataset/customs_import_statistics_data;

www.middleeastmonitor.com/20250527-israel-receives-940-us-arms-shipments-since-gaza-war-defense-ministry/.

¹³⁷ https://search.usa.gov/search?query=Israel&affiliate=dod_dsc&utf8=%26%23x2713%3B.

¹³⁸ www.congress.gov/crs_external_products/RL/PDF/RL33222/RL33222.53.pdf, p. 2.;

<https://truthout.org/articles/bill-would-allow-unlimited-us-weapons-transfers-to-israel-with-little-oversight/>.

¹³⁹ https://www.congress.gov/crs_external_products/RL/PDF/RL33222/RL33222.53.pdf, p.4.;

www.state.gov/military-assistance-to-israel

¹⁴⁰ <https://appropriations.house.gov/news/press-releases/house-passes-series-security-supplemental-bills>;

https://docs.house.gov/billsthisweek/20240415/APRIL2024_ISRAEL_xml.pdf (La politica estera americana e la questione palestinese), p.2; <https://truthout.org/articles/bill-would-allow-unlimited-us-weapons-transfers-to-israel-with-little-oversight/>.

https://watson.brown.edu/costsofwar/files/cow/imce/papers/2023/2024/Costs%20of%20War_US%20Support%20Since%20Oct%207%20FINAL%20v2.pdf, p.2;

www.congress.gov/crs_external_products/R/PDF/R48289/R48289.6.pdf.

¹⁴² www.haaretz.com/israel-news/security-aviation/2023-10-24/ty-article/u-s-deploys-more-arms-and-troops-to-israel-cyprus-and-jordan/0000018b-5cbf-d307-adbb-7dbf1aa80000.

¹⁴³ www.timesofisrael.com/us-special-forces-said-deployed-to-help-israel-track-down-hostages-held-in-gaza/.

¹⁴⁴ www.nytimes.com/2023/11/02/world/middleeast/israel-hamas-gaza-hostages-us.html.

¹⁴⁵ www.cbsnews.com/news/mike-turner-house-intelligence-committee-chair-face-the-nation-transcript-12-03-2023/; www.wsj.com/world/middle-east/u-s-relied-on-intercepts-in-assessing-hamass-operations-at-gaza-hospital-od99e623.

¹⁴⁶ <https://media.defense.gov/2024/Dec/11/2003606409/-1/-1/0/PRESS%20RELEASE%20%20ISRAEL%2024-16%20CN.PDF>;

¹⁴⁷ https://watson.brown.edu/costsofwar/files/cow/imce/papers/2023/2024/Costs%20of%20War_US

¹⁴⁸ www.state.gov/u-s-security-cooperation-with-israel.

¹⁴⁹ www.wsj.com/world/middle-east/biden-administration-agrees-to-ship-500-pound-bombs-to-israel-c7e0bb3b.

¹⁵⁰ www.war.gov/News/News-Stories/Article/Article/4055486/us-dods-commitment-to-israel-includes-munitions-previously-withheld/.

37. La Germania è stata il secondo maggiore esportatore di armi verso Israele durante il genocidio,¹⁵¹ con forniture che andavano dalle fregate ai siluri.¹⁵² I leader tedeschi hanno giustificato questo sostegno sulla base dei loro presunti obblighi nei confronti di Israele dopo l'Olocausto.¹⁵³ Oltre a sospendere le valutazioni etiche e legali dell'occupazione israeliana,¹⁵⁴ dall'ottobre 2023 al luglio 2025 la Germania ha rilasciato licenze di esportazione individuali per un valore di 489 milioni di euro¹⁵⁵, pari al 15% di tutte le licenze concesse a Israele in 22 anni.¹⁵⁶ Questo dato non include le armi trasferite con licenze collettive o su base intergovernativa.¹⁵⁷ Sebbene il cancelliere Merz abbia temporaneamente sospeso le *future* autorizzazioni all'esportazione nell'agosto 2025, un mese dopo sono state approvate esportazioni per un valore di 2,46 milioni di euro.¹⁵⁸

38. Il Regno Unito ha anche svolto un ruolo chiave nella collaborazione militare con Israele,¹⁵⁹ nonostante l'opposizione interna.¹⁶⁰ Dalle sue basi a Cipro, il Regno Unito ha consentito una linea di rifornimento cruciale degli Stati Uniti a Tel Aviv¹⁶¹ e ha effettuato oltre 600 missioni di sorveglianza su Gaza durante il genocidio,¹⁶² condividendo informazioni di intelligence con Israele.¹⁶³ Il numero e la durata dei voli, che spesso coincidono con le principali operazioni israeliane,¹⁶⁴ suggeriscono una conoscenza dettagliata e una cooperazione nella distruzione di Gaza che va oltre il "salvataggio di ostaggi".¹⁶⁵

39. Altri Stati hanno fornito parti, componenti e armi a Israele attraverso un sistema opaco che oscura i trasferimenti, compresi quelli "a duplice uso" e quelli indiretti. Tra ottobre 2023 e ottobre 2025, 26 Stati hanno inviato almeno 10 spedizioni di "armi e munizioni" (codice HS 93) a Israele,⁽¹⁶⁶⁾ i più frequenti sono stati la Cina, compresa Taiwan, l'India, l'Italia, l'Austria, la Spagna, la Repubblica Ceca, la Romania e la Francia. Gli aerei militari, i veicoli terrestri, i droni, i cani (¹⁶⁷) e i beni a duplice uso come i circuiti integrati sono più difficili da tracciare.

40. Gli Stati effettuano anche trasferimenti indiretti fornendo componenti per le armi utilizzate da Israele. Il programma di caccia stealth F-35, fondamentale per l'assalto militare israeliano a Gaza, coinvolge 19 Stati – Australia, Belgio, Canada, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Germania, Grecia, Italia, Giappone, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Corea del Sud, Romania, Singapore, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti – che forniscono componenti e parti a Israele. Diciassette di essi hanno ratificato il Trattato sul commercio delle armi. Nonostante il contenzioso

¹⁵¹ www.un.org/unispal/document/verbatim-records-icj-09apr24/

¹⁵² www.sipri.org/sites/default/files/2025-03/fs_2503_at_2024_o.pdf; <https://content.forensic-architecture.org/wp-content/uploads/2023/04/Forensis-Report-German-Arms-Exports-to-Israel-2003-2023.pdf>.

¹⁵³ Presentazione all'OHCHR; e https://www.idos-research.de/fileadmin/migratedNewsAssets/Files/German_Institute_of_Development_and_Sustainability_EN_Furness_Baumann_30.04.2024.pdf

¹⁵⁴ Enzo Traverso, *Gaza Faces History* (New York, Other Press, 2024).

¹⁵⁵ <https://dserver.bundestag.de/btd/21/004/2100469.pdf> (La guerra di Gaza: la politica del conflitto), pag. 66.

¹⁵⁷ Presentazione all'OHCHR.

¹⁵⁸ www.bundesregierung.de/breg-de/aktuelles/regierungspressekonferenz-vom-10-september-20252383822;
www.haaretz.com/israel-news/2025-10-01/ty-article/germany-approves-2-46-million-eurosin-arms-exports-to-israel-after-partial-halt/00000199-9ecf-ddb4-abdd-ffffa4ea0000.

¹⁵⁹ www.declassifieduk.org/britains-secret-defence-plan-with-israel/

(160) <https://hansard.parliament.uk/commons/2025-03-17/debates/2085400B-DCEF-4726-8039-4DCAD6FAC871/G7#contribution-9ED06F95-9B0C-471C-8FEF-13FFE20B5DC4>;
<https://glanlaw.org/news/uk-admits-in-court-that-israel-is-not-committed-to-complying-with-international-humanitarian-law/>.

¹⁶¹ <https://www.declassifieduk.org/u-s-military-is-secretly-supplying-weapons-to-israel-using-uk-base-on-cyprus/>; <https://britpalcommittee.co.uk/s/British-Military-Collaboration-Report>, pp. 14–16.

¹⁶² www.thetimes.com/uk/defence/article/gaza-spying-us-news-lp90mzo62; <https://aoav.org.uk/wp-content/uploads/2025/04/The-UK-Royal-Air-Forces-surveillance-flights-over-the-Occupied-Palestinian-Territory-examined.pdf>.

¹⁶³ <https://questions-statements.parliament.uk/written-questions/detail/2024-10-29/11669>

¹⁶⁴ <https://www.palestinedeepdive.com/p/exposed-flight-path-of-secret-british>

¹⁶⁵ www.declassifieduk.org/us-flew-spy-flights-for-uk-months-before-mod-admitted-it/

¹⁶⁶ https://data.gov.il/dataset/customs_import_statistics_data/resource/80c1e38e-06b9-4a67-b2a4-cc1a76374ee9

¹⁶⁷ www.somo.nl/unleashing-terror-dutch-dogs-in-israels-war-crimes/.

nei Paesi Bassi,¹⁶⁸ in Canada,¹⁶⁹ in Australia,¹⁷⁰ in Danimarca¹⁷¹ e nel Regno Unito¹⁷² – tutti paesi che hanno difeso il proprio ruolo e in alcuni casi hanno annullato le esportazioni dirette¹⁷³ – gli Stati continuano a trasferire parti dell'F-35,¹⁷⁴ ampiamente utilizzate nella distruzione genocida di Gaza.

41. Gli Stati ricorrono spesso a due argomenti per giustificare il commercio di armi con Israele: tali armi sarebbero "difensive"¹⁷⁵ o "non letali"¹⁷⁶. Il Trattato sul commercio delle armi non riconosce nessuna delle due distinzioni, ma richiede una valutazione olistica di come tutte le armi, le parti e i componenti saranno utilizzati in ultima analisi. Dato che l'occupazione del territorio palestinese costituisce un uso illegale e continuativo della forza in violazione della Carta delle Nazioni Unite, nulla di ciò che Israele fa in quella zona può essere considerato di natura "difensiva"⁽¹⁷⁷⁾.

42. Gli Stati hanno continuato a concedere licenze di esportazione di armi a Israele, a riesaminare e mantenere parzialmente le licenze nonostante le preoccupazioni riconosciute (ad esempio, Regno Unito,¹⁷⁸ Canada,¹⁷⁹ Australia¹⁸⁰) e a consentire il trasferimento di armi attraverso i propri porti e aeroporti (ad esempio, Italia,¹⁸¹ Paesi Bassi,¹⁸² Irlanda,¹⁸³ Francia,⁽¹⁸⁴⁾ Marocco⁽¹⁸⁵⁾). L'Italia, terzo esportatore verso Israele nel periodo 2020-2024, ha sostenuto di rispettare gli obblighi legali di cessare tali esportazioni, pur continuando ad applicare gli accordi esistenti⁽¹⁸⁶⁾ e adottando un approccio non interventista nei confronti del transito.⁽¹⁸⁷⁾ Queste azioni, nonostante gli obblighi chiari e le preoccupazioni crescenti, indicano l'intenzione di facilitare i crimini israeliani.

¹⁶⁸ www.hogeraad.nl/actueel/nieuwsverzicht/2025/oktober/supreme-court-minister-must-perform-reassessment-licence-to-export-35/; <https://paxforpeace.nl/news/lawsuit-against-dutch-state-stop-delivery-of-f-35s/>.

¹⁶⁹ <https://armstradelitigationmonitor.org/overview/canadian-arms-and-palestine/>; <https://claihr.ca/arms-esportazioni-verso-israel-sfida>; <https://canlii.ca/t/k8rf5>.

¹⁷⁰ www.alhaq.org/advocacy/22112.html.

¹⁷¹ <https://armstradelitigationmonitor.org/overview/danish-arms-and-palestine/>; www.amnesty.org.au/organisations-will-appeal-court-ruling-denying-admissibility-of-lawsuit-on-exporting-weapons-to-israel-in-denmark/.

¹⁷² <https://glanlaw.org/news/glaring-accountability-gap-revealed-in-arms-case-high-court-judgment/>.

¹⁷³ www.cbc.ca/news/politics/melanie-joly-canada-arms-israel-gaza-1.7319112; <https://breachmedia.ca/israeli-warplanes-canadian-gastops/>.

¹⁷⁴ <https://committees.parliament.uk/publications/49215/documents/262248/default/>; <https://caat.org.uk/data/countries/israel/mapped-all-the-uk-companies-manufacturing-components-for-israels-f35-combat-aircraft/>.

¹⁷⁵ <https://hansard.parliament.uk/Commons/2024-10-28/debates/FCE4F192-3959-4B5D-B4B9ABBF9E3C2D71/details>; www.icj-cij.org/sites/default/files/case-related/193/193-20240409-ora-0100-bi.pdf, pp. 17-18.

¹⁷⁶ www.crikey.com.au/2025/08/12/f35-fighter-jet-parts-israel-australia-international-law/.

¹⁷⁷ <https://alhaqueurope.org/wp-content/uploads/2025/09/Wilde-Palestine-AO-OPT-Al-Haq-Europe-Opinion.pdf>, pagg. 46

¹⁷⁸ www.gov.uk/government/news/uk-suspends-around-30-arms-export-licences-to-israel-for-use-in-gaza-over-international-humanitarian-law-concern.

¹⁷⁹ <https://armsembargonow.ca/wp-content/uploads/2025/07/Exposing-Canadian-Military-Exports-to>

¹⁸⁰ <https://acij.org.au/australian-government-cannot-rely-on-uk-high-court-decision-on-export-of-f35-arms-parts-to-israel/>.

¹⁸¹ <https://altreconomia.it/materiale-darmamento-dallitalia-a-israele-lo-squarcio-aperto-dallinchiesta-di-ravenna/>.

¹⁸² https://www.maskoffmaersk.com/s/Technical-Briefing-on-Dutch-Ports-and-Maersk_-_Sustaining-the-Israeli-Militarys-F-35s.pdf.

¹⁸³ <https://www.rte.ie/news/clarity/2025/0530/1515792-why-shannon-airport-remains-a-key-gateway-for-us-military/>; <https://www.shannonwatch.org/content/us-military-aircraft-through-shannon-between-18-march-and-31-july-2024>; <https://www.shannonwatch.org/content/us-military-aircraft-through-shannon-and-irish-airspace-between-7-oct-2023-and-17-march-2024>.

¹⁸⁴ www.france-palestine.org/IMG/pdf/livraisons_darmes_de_la_france_vers_israel_-_un_flux_ininterrompu.pdf.

¹⁸⁵ https://www.maskoffmaersk.com/s/Technical-Briefing-on-Dutch-Ports-and-Maersk_-_Sustaining-the-Israeli-Militarys-F-35s.pdf, p. 3; www.middleeasteye.net/news/morocco-support-israel-military-equipment-war-gaza.

¹⁸⁶ <https://www.sipri.org/commentary/topical-backgrounder/2024/how-top-arms-exporters-have-responded-war-gaza>.

¹⁸⁷ <https://ilmanifesto.it/armi-dirette-in-israele-con-il-trucco-ravenna-insorge-non-si-passa>.

43. Gli Stati sostengono inoltre l'esercito israeliano attraverso partnership militari e manovre di difesa congiunte. Dal 2015, l'aviazione israeliana partecipa all'esercitazione INIOCHOS, anche nel 2025 insieme a Grecia, Stati Uniti, Italia, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Francia, Spagna, Montenegro, India, Slovenia e Polonia.¹⁸⁸ Nel 2024-2025, Israele ha partecipato con 27 nazioni alla più grande esercitazione globale, guidata dall'AFRICOM (Comando Africa degli Stati Uniti) e dalle Forze Armate Reali Marocchine.¹⁸⁹ I soldati israeliani vengono addestrati presso il Royal College of Defence Studies del Regno Unito.¹⁹⁰

44. Inoltre, dall'ottobre 2023 migliaia di cittadini provenienti da Stati Uniti, Russia, Francia, Ucraina e Regno Unito, tra gli altri, hanno prestato servizio nell'esercito israeliano. Pochi sono stati indagati e nessuno è stato perseguito per crimini commessi a Gaza.¹⁹¹

45. Anche i paesi terzi continuano ad acquistare armi e tecnologia militare israeliana. Oltre a essere una componente fondamentale della sua economia – nel 2024 le esportazioni di armi rappresentavano il 23% delle esportazioni israeliane,¹⁹² la seconda quota più alta a livello globale¹⁹³ – queste esportazioni rafforzano anche la capacità produttiva israeliana nel settore degli armamenti.

46. Un punto di forza unico della tecnologia militare israeliana è che viene testata sui palestinesi sotto occupazione e nelle relative attività militari.¹⁹⁴ Il genocidio in corso ha permesso a Israele di ampliare la gamma di armi e sistemi di sorveglianza testati sulla popolazione di Gaza.¹⁹⁵ Di conseguenza, il valore delle esportazioni di armi è aumentato del 18% durante il genocidio,¹⁹⁶ con le esportazioni verso l'UE più che raddoppiate e pari al 54% delle esportazioni militari israeliane nel 2024. Altre destinazioni significative includono l'Asia e il Pacifico (23%) e i paesi arabi nell'ambito degli Accordi di Abramo (12%).¹⁹⁷

C. La militarizzazione degli aiuti: creare le condizioni di vita per il genocidio

47. Alcuni Stati terzi hanno contribuito al deterioramento delle condizioni di vita della popolazione di Gaza, anche attraverso la loro partecipazione alla fornitura di aiuti.

48. Già prima del 7 ottobre, il blocco illegale di Gaza imposto da Israele ed Egitto – con severe restrizioni alla circolazione delle merci, fino al calcolo dell'apporto calorico¹⁹⁸ – aveva reso l'80% della popolazione dipendente dagli aiuti, con 1,1 milioni di persone che dipendevano dall'UNRWA per il cibo e i servizi di base.¹⁹⁹ L'agenzia è il fondamento dell'economia, della società e

¹⁸⁸ www.haf.gr/en/structure/htaf/air-tactics-center/iniochos/archives/iniochos-2025/.

¹⁸⁹ www.theafricareport.com/382009/us-africa-wargames-apache-helicopters-israel-regional-tension-mark-military-exercise/;
https://www.army.mil/article/276952/african_lion_24_concludes_with_strategic_success_across_four_nations; www.africom.mil/pressrelease/35825/us-and-royal-moroccan-armed-forces-launch-african-lion-25-in-morocco.

¹⁹⁰ www.declassifieduk.org/britain-trained-israeli-soldiers-fighting-in-gaza/.

(191) https://fs.knesset.gov.il/globaldocs/MMM/7doe8fd4-e91c-ef11-815f-005056aac6c3/2_7doe8fd4-e91c-ef11-815f-005056aac6c3_11_20806.pdf; www.aljazeera.com/news/2025/7/30/belgium-refers-war-crimes-complaint-against-israeli-soldiers-to-icc.

¹⁹² Esportazioni nel settore della difesa nel 2022 e nel 2024 tratte da: www.mod.gov.il/en/press-

<https://mod.gov.il/en/press-releases/press-room/israel-sets-new-record-in-defense-exports-over-147-billion-in-2024>; dati sulle esportazioni commerciali tratti da:

<https://data.worldbank.org/indicator/TX.VAL.MRCH.CD.WT?locations=IL>.

¹⁹³ Paesi classificati in base all'indice del commercio di armi rispetto al commercio totale (in dollari correnti). Dati relativi alle esportazioni di armi forniti dal SIPRI disponibili all'indirizzo www.sipri.org/databases; dati commerciali tratti dalla Banca Mondiale all'indirizzo <https://data.worldbank.org/indicator/NE.TRD.GNFS.ZS>.

¹⁹⁴ Antony Loewenstein, *The Palestine Laboratory: How Israel Exports the Technology of Occupation Around the World* (Verso Books, 2023).

¹⁹⁵ A/HRC/59/23, paragrafo 36.

¹⁹⁶ I dati sono tratti da

<https://mod.gov.il/en/press-releases/press-room/israel-sets-new-record-in-defense-exports-over-147-billion-in-2024> e <https://www.mod.gov.il/en/press-releases/press-room/israel-sets-new-record-in-defense-exports-over-125-billion-in-2022>

¹⁹⁷ <https://mod.gov.il/en/press-releases/press-room/israel-sets-new-record-in-defense-exports-over-147-billion-in-2024>.

¹⁹⁸ www.ochaopt.org/sites/default/files/HNO_2023.pdf, p. 11;

www.gisha.org/UserFiles/File/publications/redlines/red-lines-presentation-eng.pdf.

¹⁹⁹ www.unrwa.org/gaza15-years-blockade.

sostegno umanitario ai palestinesi, in particolare a Gaza, il suo radicamento nella popolazione locale che le ha permesso di gestire più di 400 siti per la distribuzione di aiuti nel mezzo del genocidio.²⁰⁰

49. Da ottobre 2023, Israele ha trasformato le restrizioni esistenti in un blocco totale.²⁰¹ Da ottobre 2023 a gennaio 2025, gli aiuti sono stati limitati a una media di 107 camion al giorno, meno di un terzo dei livelli precedenti al 2023.²⁰² Nel marzo 2025, Israele ha ulteriormente rafforzato il suo assedio.²⁰³ Nell'agosto 2025, l'Integrated Food Security Phase Classification ha dichiarato lo stato di carestia a Gaza e almeno 461 persone sono morte per cause legate alla malnutrizione.²⁰⁴

50. In violazione dei suoi obblighi di garantire mezzi di sussistenza adeguati²⁰⁵ – come ribadito dalla Corte internazionale di giustizia²⁰⁶ – la campagna genocida di Israele ha deliberatamente cercato di distruggere il sistema umanitario che sostiene la popolazione occupata.²⁰⁷ Ciò è stato fatto attraverso: (i) il bombardamento diretto dei magazzini dell'UNRWA,⁽²⁰⁸⁾ dei siti di distribuzione alimentare,⁽²⁰⁹⁾ delle scuole⁽²¹⁰⁾ e delle cliniche,⁽²¹¹⁾ uccidendo più di 370 persone;⁽²¹²⁾ (ii) campagne di diffamazione contro l'UNRWA,⁽²¹³⁾ e (iii) la promozione di agenzie pseudo-umanitarie ad hoc.²¹⁴

51. Quando Israele ha affermato, senza prove, che il personale dell'UNRWA era coinvolto negli eventi del 7 ottobre,²¹⁵ 18 Stati hanno immediatamente sospeso i finanziamenti,²¹⁶ avallando acriticamente la versione israeliana. Nonostante le indagini inconcludenti, il personale accusato è stato licenziato²¹⁷ e la maggior parte dei donatori ha impiegato mesi per riprendere i contributi all'UNRWA. Gli Stati Uniti, il principale donatore, hanno approvato una legge che vieta i finanziamenti statunitensi⁽²¹⁸⁾. Quando la Knesset israeliana ha compiuto il passo senza precedenti di dichiarare illegali le operazioni dell'UNRWA entro il 30 gennaio 2025⁽²¹⁹⁾, solo alcuni Stati hanno agito richiedendo un parere consultivo alla Corte internazionale di giustizia⁽²²⁰⁾.

²⁰⁰ www.un.org/unispal/document/unrwa-commissioner-general-on-gaza-the-humanitarian-community-calls-for-an-end-to-the-so-called-gaza-humanitarian-foundation-ghf/.

²⁰¹ A/HRC/55/73, paragrafi 26, 36 e 40; A/HRC/60/CRP.3, paragrafi 190-203.

²⁰² www.ochaopt.org/data/crossings; www.crisisgroup.org/middle-east-north-africa/east-mediterranean-mena/israelpalestine/244-stopping-famine-gaza.

²⁰³ www.ohchr.org/en/press-releases/2025/03/gaza-experts-condemn-israeli-decision-re-open-gates-hell-and-unilaterally.

²⁰⁴ www.un.org/unispal/wp-content/uploads/2025/08/IPC_Famine_Review_Committee_Report_Gaza_Aug2025-compressed.pdf; www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-329-gaza-strip.

²⁰⁵ Quarta Convenzione di Ginevra, articoli 55 e 60 API.

²⁰⁶ Applicazione della Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio nella Striscia di Gaza (Sudafrica contro Israele), giurisdizione della Corte, ordinanze, 26 gennaio 2024, I.C.J Reports 2024, pag. 29.

²⁰⁷ A/HRC/60/CRP.3, paragrafo 198.

²⁰⁸ <https://news.un.org/en/story/2025/01/1158746> (La Corte internazionale di giustizia e il diritto internazionale).

unrwa-centre-used.

²¹⁰ <https://news.un.org/en/story/2025/05/1162996>.

²¹¹ www.aljazeera.com/video/newsfeed/2025/4/3/deadly-israeli-air-attack-on-unrwa-clinic-in-gaza.

²¹² www.unrwa.org/resources/reports/unrwa-situation-report-192-situation-gaza-strip-and-west-bank-including-east-jerusalem.

²¹³ www.impact-se.org/wp-content/uploads/UNRWA-Education-Textbooks-and-Terror-Nov-2023.pdf;
www.unrwa.org/newsroom/official-statements/state-israel-continues-dis-information-campaign-against-unrwa; www.reuters.com/world/middle-east/usaids-analysis-found-no-evidence-massive-hamas-theft-gaza-aid-2025-07-25/.

²¹⁴ www.idf.il/media/phthyhtm/08.pdf pp.109–113.

²¹⁵ www.unrwa.org/newsroom/official-statements/serious-allegations-against-unrwa-staff-gaza-strip;
<https://govextra.gov.il/media/d21mw2f3/the-connection-between-unrwa-and-hamas-280425.pdf>.

²¹⁶ <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2024/02/states-must-reinstate-and-strengthen-support-unrwa-amid-unfolding-genocide>.

²¹⁷ www.unrwa.org/newsroom/official-statements/serious-allegations-against-unrwa-staff-gaza-strip.

²¹⁸ <https://appropriations.house.gov/news/press-releases/house-passes-series-security-supplemental-bills>.

²¹⁹ <https://main.knesset.gov.il/en/news/pressreleases/pages/press22724y.aspx>;
<https://main.knesset.gov.il/EN/News/PressReleases/Pages/press291024q.aspx>.

²²⁰ *Obblighi di Israele in relazione alla presenza e alle attività delle Nazioni Unite, di altre organizzazioni internazionali e di Stati terzi nel territorio palestinese occupato e in relazione ad esso*, nuovo parere consultivo imminente, 22 ottobre 2025.

52. Il brutale attacco al sistema delle Nazioni Unite è stato completato dal tentativo di sostituirlo con un meccanismo di aiuti controllato da Israele e dagli Stati Uniti ²²¹. La Gaza Humanitarian Foundation (GHF) – concepita già nel dicembre 2023 ²²² con il sostegno e il finanziamento degli Stati Uniti – ha utilizzato la distribuzione degli aiuti, attraverso siti gestiti dall'esercito e presidiati da mercenari statunitensi ⁽²²³⁾, per facilitare lo sfollamento forzato dei palestinesi verso l'Egitto. ²²⁴ Ciò sembrava anticipare il cosiddetto piano "Gaza Riviera", che avrebbe portato allo sfollamento forzato dei palestinesi. ²²⁵

53. Dal marzo 2025 in poi, ²²⁶ tra la carestia totale causata dall'assedio e la distruzione di 23 siti dell'UNRWA in quattro mesi, ²²⁷ 2.100 civili disarmati sono stati uccisi e centinaia di migliaia sono rimasti feriti dalle forze israeliane e dagli appaltatori statunitensi della GHF. ²²⁸ Nonostante ciò, solo dopo il "piano di pace" del presidente Trump il GHF è stato sciolto. ²²⁹

54. Invece di opporsi a questa catastrofe umanitaria causata dall'uomo, Belgio, ²³⁰ Canada, ²³¹ Danimarca, ²³² Giordania ²³³ e Regno Unito, ²³⁴ tra gli altri, hanno lanciato aiuti con il paracadute su Gaza: una risposta costosa, inadeguata e pericolosa. ²³⁵ Pur pretendendo di agire per alleviare la carenza di generi alimentari, ciò ha solo contribuito a fuorviare l'opinione pubblica internazionale mentre la carestia peggiorava. Le missioni di aiuto navale a Gaza e i tentativi dei gruppi della società civile di rompere l'assedio sono stati illegalmente intercettati da Israele in acque internazionali, nel silenzio e nell'inerzia degli Stati terzi. ²³⁶

55. In diversi momenti cruciali, invece di rispettare i propri obblighi giuridici, gli Stati terzi hanno contribuito al deterioramento delle condizioni di vita, rendendosi complici delle devastanti conseguenze causate alla popolazione civile in grave difficoltà. ²³⁷

D. Relazioni economiche e commerciali: il carburante e i profitti del genocidio

56. Israele dipende fortemente dal commercio internazionale e dalla cooperazione economica. Il mantenimento di normali relazioni commerciali nonostante l'illegalità della sua occupazione e le sistematiche violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario – ora degenerate in genocidio – legittima e sostiene il regime di apartheid israeliano. Nel 2024, il commercio internazionale di beni e servizi era pari al 54% del

²²¹ A/HRC/60/CRP.3, paragrafi 197-198.

²²² www.nytimes.com/2025/05/24/world/middleeast/israel-gaza-aid-plan.html.

²²³ <https://x.com/UNLazzarini/status/1952717201435185309>; www.unrwausa.org/unrwa-usa-press-releases/let-unrwa-work-stop-the-engineered-starvation-of-gaza.

²²⁴ https://content.forensic-architecture.org/wp-content/uploads/2025/08/2025.08.22_The-Architecture-of-Genocidal-Starvation-in-Gaza_FA.pdf, paragrafi 171-174; www.doctorswithoutborders.org/sites/default/files/documents/MSF-Gaza-ThisIsNotAid-FINAL.pdf, p. 6.

²²⁵ www.whitehouse.gov/videos/president-trump-holds-a-press-conference-with-prime-minister-netanyahu-of-israel/, 38:31-40:07.

²²⁶ www.unrwa.org/resources/reports/unrwa-situation-report-163-situation-gaza-strip-and-west-bank-

gaza-strip-and-west-bank-including-east-jerusalem.

²²⁷ <https://forensic-architecture.org/investigation/aid-in-gaza>.

²²⁸ <https://news.un.org/en/story/2025/09/1165774>.

²²⁹

<https://x.com/RapidResponse47/status/1972726021196562494>; www.middleeastmonitor.com/20251013-gaza-foundation-a-dark-page-in-the-history-of-humanitarian-work-comes-to-an-end/ .

²³⁰ www.belganewsagency.eu/belgian-military-returns-after-humanitarian-drops-in-gaza.

²³¹ www.canada.ca/en/global-affairs/news/2025/08/canadian-armed-forces-air-drop-humanitarian-assistance-in-gaza.html.

²³² www.fmn.dk/da/nyheder/2025/forsvarets-transportfly-kaster-nodhjalp-ned-over-gaza/.

²³³ www.jaf.mil.jo/NewsViewen.aspx?NewsId=59946.

²³⁴ www.gov.uk/government/news/uk-forces-airdrop-100-tonnes-of-aid-for-gaza-civilians.

²³⁵ www.unrwa.org/resources/reports/unrwa-situation-report-182-situation-gaza-strip-and-west-bank-including-east-jerusalem.

²³⁶ [www.ohchr.org/en/press-releases/2025/10/israel-must-ensure-safety-and-liberty-flotilla-activists-uno dopo l'altro](http://www.ohchr.org/en/press-releases/2025/10/israel-must-ensure-safety-and-liberty-flotilla-activists-uno-dopo-l-altro); www.ohchr.org/en/press-releases/2025/09/un-experts-stand-solidarity-global-sumud-flotilla-demand-full-protection-all.

²³⁷ <https://news.un.org/en/story/2025/01/1159586>.

PIL israeliano (in calo rispetto al 61% del 2022).²³⁸ L'UE, il suo principale partner commerciale, ha fornito quasi un terzo del commercio totale negli ultimi due anni.²³⁹

57. Le importazioni oltre alle armi sono fondamentali per garantire i beni necessari a sostenere l'occupazione illegale e altre politiche e pratiche illegali di Israele.²⁴⁰ Molte importazioni israeliane sono beni a duplice uso, che possono essere utilizzati nella produzione di prodotti sia civili che militari. Nel 2024, questi beni rappresentavano il 31% delle importazioni di merci israeliane dall'Unione Europea.²⁴¹

58. Le esportazioni hanno fruttato a Israele 474 miliardi di dollari nel periodo 2022-2024,²⁴² alimentando l'economia e le casse fiscali e migliorando la sua capacità di produzione di armi attraverso le esportazioni di articoli a duplice uso. Nel 2023, i circuiti integrati sono diventati la principale esportazione di Israele, rappresentando il 16% delle esportazioni di merci israeliane (10 miliardi di dollari).²⁴³ Spesso commercializzati come tecnologie civili,²⁴⁴ questi prodotti a duplice uso sono essenziali per i sistemi militari israeliani che sorvegliano, controllano e uccidono i palestinesi, rafforzando la simbiosi economica tra militare e civile e il ruolo di Israele nella corsa globale alle armi tecnologiche.²⁴⁵ Le munizioni a guida di precisione, i droni e i sistemi di difesa missilistica si basano tutti su circuiti specializzati per la navigazione, il radar e il controllo.

59. Il commercio israeliano è rafforzato da almeno 45 accordi di cooperazione economica, tra cui quelli con l'UE, gli Stati Uniti e gli Emirati Arabi Uniti (che attuano gli Accordi di Abramo). Questi accordi eliminano le barriere tariffarie e non tariffarie per i beni e i servizi a duplice uso e per la difesa, ma spesso non distinguono i rapporti con i territori palestinesi occupati, riconoscendo implicitamente l'autorità israeliana sui coloni illegali, sulle loro attività commerciali e sui territori annessi.

60. La cooperazione economica va anche oltre il commercio. Dal 2014, il quadro di riferimento per la ricerca e l'innovazione della Commissione europea (dal 2021, Orizzonte Europa) ha erogato 2,1 miliardi di euro in sovvenzioni a entità israeliane nel campo della scienza, della tecnologia e dell'innovazione,²⁴⁶ molte delle quali sviluppano tecnologie a duplice uso e militari.²⁴⁷ Il Consiglio europeo per l'innovazione del programma ha inoltre finanziato 34 aziende israeliane con 550 milioni di euro di capitale proprio e finanziamenti misti dal 2021, rendendo Israele uno dei maggiori beneficiari pro capite.²⁴⁸

61. Dal 1981, la Banca europea per gli investimenti ha finanziato entità israeliane con 2,7 miliardi di euro,²⁴⁹ compresi 760 milioni di euro in prestiti alla Bank Leumi,²⁵⁰ elencati nella banca dati dell'OHCHR.²⁵¹ Altri accordi includono il BIRD USA-Israele e il BSF USA-Israele, l'accordo tra la Israeli Foreign Trade Risks Insurance Corporation e la UAE Etihad Credit Insurance e il China-Israel Innovation Partnership.

62. Gli Stati hanno in gran parte evitato di agire per adempiere ai propri obblighi giuridici. Nessun accordo commerciale o economico firmato dal 1967 è stato sospeso. Solo pochi Stati hanno ridotto gli scambi commerciali nel contesto del genocidio in corso, in particolare la Turchia, che ha annunciato la sospensione di

²³⁸ <https://data.worldbank.org/indicator/NE.TRD.GNFS.ZS?end=2024&locations=IL>.

²³⁹ <https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and->

regions/israel_en

²⁴⁰ A/HRC/59/23, paragrafi 34,56.

²⁴¹ Calcolo proprio basato sui beni a duplice uso: https://policy.trade.ec.europa.eu/help-exporters-and-importers/exporting-dual-use-items_en; e dati Eurostat sul commercio bilaterale: <https://ec.europa.eu/eurostat/comext/newxtweb/submitopensavedextraction.do?extractionId=18707148&datasetID=DS-059322&keepsessionkey=true>

²⁴² <https://data.worldbank.org/indicator/NE.EXP.GNFS.CD?end=2024&locations=IL&start=2022>

²⁴³ <https://oec.world/en/profile/country/isr>

²⁴⁴ <https://en.globes.co.il/en/article-scd-wins-115m-defense-ministry-infrared-sensor-deal-1001520430>

²⁴⁵ <https://startupnationcentral.org/hub/blog/israels-tech-response-to-a-multi-front-conflict/>

²⁴⁶ https://dashboard.tech.ec.europa.eu/qs_digit_dashboard_mt/public/sense/app/d58f3864-d519-4f9f-855e-c34f9860acdd/sheet/7a2acdb7-ee97-4161-affe-302abc4888bb/state/analysis?utm_source=substack&utm_medium=email.

²⁴⁷ A/HRC/59/23, paragrafo 84.

²⁴⁸ <https://eic-datahub.eisma.eu/>; <https://data.worldbank.org/indicator/SP.POP.TOTL>.

²⁴⁹ <https://www.eib.org/en/projects/country/israel>.

²⁵⁰ <https://www.eib.org/en/press/all/2023-250-eib-and-israel-s-bank-leumi-strengthen-climate-action-and-sustainable-development-cooperation-following-eur-500-m-transaction>

²⁵¹ <https://files.nettsteder.regjeringen.no/wpuploads01/sites/275/2025/08/Leumi-ENG.pdf>;
https://www.hrw.org/sites/default/files/report_pdf/israelo518_web.pdf;
<https://www.whoprofits.org/companies/company/3790>.

tutti gli scambi commerciali con Israele nel maggio 2024,²⁵² con una conseguente riduzione del 64% delle importazioni di origine turca e la cessazione quasi totale delle esportazioni nel periodo gennaio-agosto 2025,²⁵³ anche se secondo quanto riferito, alcuni scambi commerciali sono proseguiti indirettamente.²⁵⁴ Nel frattempo, altri paesi hanno aumentato i loro scambi commerciali con Israele durante il genocidio, tra cui Germania (+836 milioni di dollari), Polonia (+237 milioni di dollari), Grecia (+186 milioni di dollari), Italia (+117 milioni di dollari), Danimarca (+99 milioni di dollari), Francia (+75 milioni di dollari) e Serbia (+56 milioni di dollari), nonché i paesi arabi, tra cui gli Emirati Arabi Uniti (+237 milioni di dollari), l'Egitto (+199 milioni di dollari), la Giordania (+41 milioni di dollari) e il Marocco (+6 milioni di dollari). Ciò ha contrastato il calo del commercio che Israele avrebbe altrimenti subito (-6%)(²⁵⁵).

63. L'obbligo dei paesi terzi di intervenire contro le violazioni del diritto internazionale è spesso sancito dai trattati. Ad esempio, l'accordo di libero scambio tra Turchia e Israele del 1996 subordina la cooperazione al rispetto dell'ordine pubblico, della moralità, della pace e della sicurezza internazionali.²⁵⁶ Analogamente, l'accordo di associazione UE-Israele fa dei diritti umani e dei principi democratici una "clausola essenziale" (²⁵⁷). Tuttavia, questi principi rimangono disattesi. Un documento interno dell'UE del 2024, trapelato nell'agosto 2025, mostra come l'UE fosse determinata a mantenere lo status quo nonostante le prove delle violazioni israeliane dei termini dell'accordo di fronte all'occupazione illegale e al genocidio.⁽²⁵⁸⁾ La proposta della Commissione europea di annullare le preferenze commerciali fondamentali sul 37% delle esportazioni israeliane verso l'UE è ancora in attesa di approvazione.⁽²⁵⁹⁾

64. Oltre alla sospensione dell'accordo commerciale con Israele, gli Stati devono anche sospendere tutti gli scambi commerciali con Israele di prodotti a duplice uso, come ha fatto l'UE con la Russia dopo la sua invasione dell'Ucraina.²⁶⁰ Nel caso dell'UE, ciò ha rappresentato il 38% di tutti gli scambi commerciali UE-Israele (17,5 miliardi di dollari) nel 2024, in base alla definizione di duplice uso dell'UE.²⁶¹ Il commercio di prodotti a duplice uso più consistente riguarda i circuiti integrati con l'Irlanda, che sono passati da 2,2 miliardi di dollari nel 2022 a 3,2 miliardi di dollari nel 2024.²⁶²

65. Il commercio di energia è stato spesso oggetto di embarghi volti a far rispettare ai paesi i loro obblighi giuridici internazionali: ne sono esempi il Sudafrica dell'apartheid²⁶³ e, attualmente, la Russia²⁶⁴ e l'Iran²⁶⁵. Nel caso di Israele, solo la Colombia, che nel 2024 ha vietato le esportazioni di carbone verso Israele, ha agito in tal senso.²⁶⁶ La Russia e gli Stati Uniti erano i principali fornitori di prodotti petroliferi raffinati a Israele, mentre Azerbaigian, Kazakistan, Brasile e Sudafrica

²⁵² <https://ticaret.gov.tr/data/675d31b813b8761ado813b54/Ticaret%20Bakanl%C4%B1g%C3%9C%86%C4%B1%20%20%C4%Bosrail%20ile%20Ticaretin%20Durudurulmas%C4%B1%20S%C3%BCreci>

²⁵³ www.cbs.gov.il/en/mediarelease/Pages/2025/Israel-Foreign-Trade-in-Goods-by-Country-August-2025.aspx.

²⁵⁴ www.duvarenglish.com/turkey-breaches-its-own-trade-embargo-on-israel-by-shipping-crude-oil-report-news-65319; www.duvarenglish.com/new-report-reveals-series-of-crude-oil-shipments-from-

- ²⁵⁵ I dati riportati sono le variazioni tra il 2023 e il 2025 da gennaio ad agosto. Dati sul commercio bilaterale: www.cbs.gov.il/en/mediarelease/Pages/2025/Israel-Foreign-Trade-in-Goods-by-Country-August-2025.aspx.
- ²⁵⁶ <https://www.trade.gov.tr/free-trade-agreements/israel>.
- ²⁵⁷ https://ec.europa.eu/archives/delegations/israel/documents/eu_israel/asso_agree_en.pdf
- ²⁵⁸ <https://electronicintifada.net/blogs/david-cronin/internal-paper-shows-eu-sought-shield-israel-sanctions>
- ²⁵⁹ www.middleeasteye.net/news/eu-commission-proposes-freezing-trade-pact-israel-gaza.
- ²⁶⁰ https://commission.europa.eu/topics/eu-solidarity-ukraine/eu-sanctions-against-russia-following-invasion-ukraine/sanctions-dual-use-goods_en.
- ²⁶¹ Calcoli propri basati sui prodotti a duplice uso: https://policy.trade.ec.europa.eu/help-exporters-and-importers/exporting-dual-use-items_en e dati Eurostat: <https://ec.europa.eu/eurostat/comext/newxtweb/submitopensavedextraction.do?extractionId=18707148&datasetID=DS-059322&keepsessionkey=true>.
- ²⁶² www.cbs.gov.il/en/Pages/Imports-and-Exports.aspx.
- ²⁶³ www.econ.yale.edu/growth_pdf/cdp796.pdf.
- ²⁶⁴ <https://commission.europa.eu/topics/eu-solidarity-ukraine/eu-sanctions-against-russia-following-invasion-ukraine/sanctions-energy>.
- ²⁶⁵ www.state.gov/releases/2025/07/sanctioning-entities-that-have-traded-in-irans-petroleum.
- ²⁶⁶ www.mincit.gov.co/normatividad/decretos/2024/decreto-1047-del-14-de-agosto-de-2024.

hanno continuato a fornire a Israele materie prime essenziali.²⁶⁷ Paesi come il Marocco²⁶⁸, l'Italia,²⁶⁹ la Francia²⁷⁰ e la Turchia²⁷¹ hanno continuato a fornire porti chiave per il trasporto di prodotti, tra cui petrolio e gas.²⁷² L'Unione Europea e l'Egitto hanno continuato a importare gas da Israele attraverso il gasdotto del Mediterraneo orientale, che attraversa illegalmente il mare adiacente alla Striscia di Gaza, violando i diritti sovrani palestinesi.²⁷³ Nell'agosto 2025, mentre la fame attanagliava Gaza, l'Egitto ha ampliato la sua partnership con Israele attraverso un accordo sul gas naturale del valore di 35 miliardi di dollari, il più grande accordo di esportazione nella storia israeliana.²⁷⁴

66. Il commercio e la fornitura di materiali e armi a Israele dipendono dalle infrastrutture di trasporto di Stati terzi. Tra i porti noti per aver facilitato il trasbordo verso Israele di parti di F-35,²⁷⁵ armi, carburante per aerei, petrolio²⁷⁶ e/o altri materiali figurano la Turchia²⁷⁷, la Francia,²⁷⁸ l'Italia,²⁷⁹ il Belgio,²⁸⁰ i Paesi Bassi,²⁸¹ Grecia,²⁸² Marocco²⁸³ e Stati Uniti.²⁸⁴ Anche gli aeroporti in Irlanda,²⁸⁵ Belgio²⁸⁶ e Stati Uniti²⁸⁷ supportano i trasferimenti. Molti porti facilitano anche le esportazioni di gas israeliano, anche attraverso il gasdotto EMG verso l'Egitto.²⁸⁸ I lavoratori portuali in

²⁶⁷ <https://docs.datadesk.eco/public/976ce7dcfo0743dc/>; <https://oilchange.org/wp-content/uploads/2024/08/behind-the-barrel-august-2024-v3.pdf>; <https://www.somo.nl/powering-injustice/>

²⁶⁸ <https://www.genocidewatch.com/single-post/fuelling-the-machinery-of-genocide-morocco-s-backdoor-support-for-israel-s-war-on-gaza>

²⁶⁹ <https://www.politico.eu/article/italian-dockworkers-threaten-israel-cargo-ban-gaza-flotilla-departs-genova/>

²⁷⁰ <https://www.france24.com/en/live-news/20250605-french-dock-workers-block-shipment-of-military-material-per-israel-unione-1>

²⁷¹ <https://thecradle.co/articles/israel-is-not-isolated-a-global-web-of-oil-and-complicity>

²⁷² <https://docs.datadesk.eco/public/976ce7dcfo0743dc/>.

²⁷³ A/HRC/59/23, paragrafo 58; https://energy.ec.europa.eu/publications/eu-egypt-israel-memorandum-understanding_en; <https://globalwitness.org/en/campaigns/fossil-fuels/eu-risks-breaching-international-law-over-israeli-gas-deal-legal-experts-say/>; <https://www.tni.org/en/article/leaking-imperialism>.

²⁷⁴ www.reuters.com/business/energy/israels-leviathan-signs-35-billion-natural-gas-supply-deal-with-egypt-2025-08-07/.

²⁷⁵ www.maskoffmaersk.com/reports

²⁷⁶ <https://docs.datadesk.eco/public/976ce7dcfo0743dc/>

²⁷⁷ <https://progressive.international/wire/2024-10-28-international-call-to-action-bp-and-socar-stop-fuelling-genocide/en>.

²⁷⁸ <https://disclose.ngo/fr/article/la-france-sapprete-a-livrer-des-equipements-pour-mitrailleuses-vers-israel>.

²⁷⁹ <https://bdsmovement.net/news/stop-transit-military-materiel-israel-through-italian-port-ravenna>.

²⁸⁰ <https://en.flows.be/shipping/2025/07/antwerp-port-not-allowed-to-forward-military-equipment-to>

- ²⁸¹ www.maskoffmaersk.com/s/Technical-Briefing-on-Dutch-Ports-and-Maersk_-Sustaining-the-Israeli-Militarys-F-35s.pdf.
- ²⁸² <https://bdsmovement.net/news/Military-Supplies-Israeli-Military-Industries-Bombay>.
- ²⁸³ https://www.maskoffmaersk.com/s/Technical-Briefing-on-Dutch-Ports-and-Maersk_-Sustaining-the-Israeli-Militarys-F-35s.pdf, p. 3.
- ²⁸⁴ <https://www.maskoffmaersk.com/s/Report-MaerskShipmentsIsrael-Rev7Nov2024-Final.pdf>; www.somo.nl/fuelling-the-flamesin-gaza/
- ²⁸⁵ www.rte.ie/news/clarity/2025/0530/1515792-why-shannon-airport-remains-a-key-gateway-for-us-military/; www.shannonwatch.org/content/us-military-aircraft-through-shannon-between-18-march-and-31-july-2024; www.shannonwatch.org/content/us-military-aircraft-through-shannon-and-irish-airspace-between-7-oct-2023-and-17-march-2024.
- ²⁸⁶ https://ipisresearch.be/wp-content/uploads/2024/03/20240305_Vredesactie-IPIS-Belgische-wapenexport-naar-Israel.pdf
- ²⁸⁷ <https://www.maskoffmaersk.com/s/Exposing-Oakland-Airports-Military-Cargo-Shipments-To-Israel.pdf>.
- (288) https://energy.ec.europa.eu/document/download/c9e9d864-1e30-48ec-a0c3-b4de89873b65_en?filename=MoU%20EU%20Egypt%20Israel.pdf; www.tni.org/en/article/leaking-imperialism; www.instagram.com/p/C6ZkRHloMdi/?img_index=1.

diversi paesi hanno bloccato il commercio illegale in Francia ²⁸⁹, Belgio ²⁹⁰, Italia ²⁹¹, Marocco ²⁹², Svezia ²⁹³, Spagna ²⁹⁴, Gibilterra ²⁹⁵, Cipro ²⁹⁶, Malta ²⁹⁷, Grecia ²⁹⁸, Creta ⁽²⁹⁹⁾ e Stati Uniti ⁽³⁰⁰⁾. In risposta, navi e aerei spesso disattivano i transponder per nascondere le rotte: alcuni porti (ad esempio quello del Marocco) ⁽³⁰¹⁾ hanno deviato le spedizioni e alcune consegne passano attraverso commercianti di paesi terzi ⁽³⁰²⁾. Il Belgio ⁽³⁰³⁾, la Spagna ⁽³⁰⁴⁾ e altri paesi hanno collaborato per facilitare questo transito.

V. Conclusione

67. **Il genocidio a Gaza non è stato commesso in modo isolato, ma come parte di un sistema di complicità globale. Anziché garantire che Israele rispetti i diritti umani fondamentali e l'autodeterminazione del popolo palestinese, potenti Stati terzi – perpetuando pratiche coloniali e razziali-capitalistiche che avrebbero dovuto essere consegnate alla storia da tempo – hanno permesso che pratiche violente diventassero una realtà quotidiana. Anche quando la violenza genocida è diventata visibile, gli Stati, per lo più occidentali, hanno fornito e continuano a fornire a Israele sostegno militare, diplomatico, economico e ideologico, anche quando ha trasformato la carestia e gli aiuti umanitari in armi. Gli orrori degli ultimi due anni non sono un'aberrazione, ma il culmine di una lunga storia di complicità.**

68. **Gli atti, le omissioni e il discorso dei paesi terzi a sostegno di uno Stato apartheid genocida sono tali da poter essere e dover essere ritenuti responsabili di aver aiutato, assistito o partecipato congiuntamente ad atti internazionalmente illeciti, in un contesto di violazioni sistematiche delle norme imperative ed *erga omnes*. In questo momento critico, è imperativo che gli Stati terzi sospendano immediatamente e rivedano tutte le relazioni militari, diplomatiche ed economiche con Israele, poiché qualsiasi impegno di questo tipo potrebbe rappresentare un mezzo per aiutare/assistere/partecipare direttamente ad atti illegali, inclusi crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidio.**

69. **Molti Stati terzi hanno agito con la stessa impunità che hanno concesso a Israele. Il loro disprezzo per il diritto internazionale mina le fondamenta dell'ordine multilaterale faticosamente costruito nel corso di otto decenni dagli Stati e dai popoli nell'ambito delle Nazioni Unite. Questo rimarrà nella storia come un'offesa non solo alla giustizia, ma all'idea stessa della nostra comune umanità. Se da un lato la giustizia deve comportare processi penali – sia nei tribunali internazionali che in quelli nazionali – la responsabilità va oltre i procedimenti giudiziari e si estende alle**

²⁸⁹ www.france24.com/en/live-news/20250605-french-dock-workers-block-shipment-of-military-material-for-israel-union-1.

²⁹⁰ [www.reuters.com/world/europe/belgian-unions-refuse-handling-arms-shipments-israel-hamas-conflict-2023-10-31/#:~:text=BRUSSELS%2C%20Oct%2031%20\(Reuters\),workers%20have%20seen%20arms%20sh](http://www.reuters.com/world/europe/belgian-unions-refuse-handling-arms-shipments-israel-hamas-conflict-2023-10-31/#:~:text=BRUSSELS%2C%20Oct%2031%20(Reuters),workers%20have%20seen%20arms%20sh)

- ²⁹¹ <https://thecradle.co/articles/italian-dockworkers-block-passage-of-saudi-ship-carrying-arms-for-israel?fbclid=IwY2xjawNDlgdleHRuA2FlbQlXMAbicmlkE>.
- ²⁹² www.newarab.com/news/morocco-bds-wants-stop-maersks-f-35-shipment-israel.
- ²⁹³ www.socialisterna.org/hamnstrejken-fortsatter/.
- ²⁹⁴ www.telecinco.es/noticias/sociedad/20240727/manifestantes-algeciras-gobierno-no-barcos-armamento-israel_18_013124695.html.
- ²⁹⁵ www.chronicle.gi/overseas-santorini-sails-from-gibraltar-after-brief-logistics-stop-without-refuelling/.
- ²⁹⁶ <https://in-cyprus.philenews.com/local/akel-joins-international-call-to-block-fuel-shipment-to-israel/>.
- ²⁹⁷ <https://timesofmalta.com/article/fuel-tankers-heading-israel-make-no-official-request-refuel-malta.1096274>.
- ²⁹⁸ <https://pamehellas.gr/arms-shipment-to-israel-blocked-by-workers-of-piraeus>.
- ²⁹⁹ www.euronews.com/2025/07/29/pro-palestine-group-in-greece-protests-arrival-of-israeli-cruise-ship-on-crete-island.
- ³⁰⁰ <https://liberationnews.org/block-the-boat-coalition-pickets-israeli-apartheid-ship-in-elizabeth-nj/>.
- ³⁰¹ <https://maritime-executive.com/article/maersk-line-vessel-diverts-to-morocco-due-to-allegations-in-spain>.
- ³⁰² www.middleeasteye.net/news/new-evidence-reveals-routine-oil-shipments-turkey-israel.
- ³⁰³ <https://bdsmovement.net/news/belgian-court-rules-against-transit-military-equipment>;
<https://11.be/en/impact/court-bans-further-transit-of-all-military-equipment-to-Israel-with-groundbreaking>.
- ³⁰⁴ www.newarab.com/news/over-1000-us-arms-exports-israel-made-spain-port-report;
<https://portal.mineco.gob.es/es-es/comunicacion/Paginas/embargo-armas-israel.aspx>.

riparazioni: restituzione, risarcimento, riabilitazione, soddisfazione e garanzie di non ripetizione, da parte di Israele e degli Stati terzi che hanno sostenuto i suoi crimini. Le strutture di potere che hanno reso possibili questi crimini atroci devono essere smantellate, e il sistema giudiziario internazionale mostra come farlo.

70. Il mondo sta guardando Gaza e tutta la Palestina. Gli Stati devono assumersi le loro responsabilità. Solo realizzando il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese, così sfacciatamente violato dal genocidio in corso, sarà possibile smantellare le strutture coercitive globali durature. Nessuno Stato può affermare in modo credibile di aderire al diritto internazionale mentre arma, sostiene o protegge un regime genocida. Tutto il sostegno militare e politico deve essere sospeso; la diplomazia dovrebbe servire a prevenire i crimini piuttosto che a giustificarli. La complicità nel genocidio deve finire.

VI. Raccomandazioni

71. Ricordando le sue precedenti raccomandazioni, la Relatrice speciale ricorda a tutti gli Stati il loro obbligo giuridico di non partecipare o essere complici delle violazioni israeliane e di prevenire e affrontare invece le gravi violazioni del diritto internazionale, in particolare quelle previste dalla Carta delle Nazioni Unite e dalla Convenzione sul genocidio.

72. Data la situazione di emergenza che persiste nonostante le attuali discussioni e i piani di "pace", il Relatore speciale esorta gli Stati a non causare ulteriori danni al popolo palestinese e a:

(a) Esercitare pressioni per un cessate il fuoco completo e permanente e il ritiro totale delle truppe israeliane;

(b) Adottino misure immediate per porre fine all'assedio di Gaza, compreso il dispiegamento di convogli navali e terrestri per garantire l'accesso sicuro degli aiuti umanitari e alloggi mobili prima dell'inverno;

(c) Sostenere la riapertura dell'aeroporto internazionale e del porto di Gaza per facilitare la consegna degli aiuti.

73. Al di là dell'emergenza, gli Stati devono riconoscere l'autodeterminazione e la giustizia palestinese come elementi essenziali per una pace e una sicurezza durature e, pertanto:

(a) Sospendere tutte le relazioni militari, commerciali e diplomatiche con Israele;

(b) Indagare e perseguire tutti i funzionari, le aziende e gli individui coinvolti o che hanno facilitato il genocidio, l'istigazione, i crimini contro l'umanità e i crimini di guerra e altre gravi violazioni del diritto internazionale umanitario;

(c) Garantire il risarcimento, compresa la ricostruzione completa e il ritorno;

(d) Cooperare pienamente con la Corte penale internazionale e la

Corte internazionale di giustizia;

- (e) Riaffermare e rafforzare il sostegno all'UNRWA e al sistema delle Nazioni Unite nel suo complesso;**
- (f) Suspendere Israele dalle Nazioni Unite ai sensi dell'articolo 6 della Carta delle Nazioni Unite;**
- (g) Agire in base al principio "Uniting for Peace", in linea con la risoluzione 377(V), per garantire che Israele smantelli la sua occupazione.**

74. La Relatrice Speciale esorta inoltre i sindacati, gli avvocati, la società civile e i cittadini comuni a monitorare le azioni degli Stati in risposta a queste raccomandazioni e a continuare a esercitare pressioni su istituzioni, governi e aziende affinché adottino boicottaggi, disinvestimenti e sanzioni fino alla fine dell'occupazione illegale israeliana e dei relativi crimini.
